

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTÀ DI POMPEI
(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 DEL 24.03.2015

OGGETTO: Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Approvazione.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventiquattro del mese di Marzo alle ore 11,20, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di **14** come segue:

	P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	<input checked="" type="checkbox"/>	---
AMETRANO LUIGI	---	<input checked="" type="checkbox"/>
CALABRESE ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	---
CIRILLO CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	---
CONFORTI GERARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	---
DE GENNARO RAFFAELE	<input checked="" type="checkbox"/>	---
DE MARTINO STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	---
ESPOSITO ANDREINA	<input checked="" type="checkbox"/>	---
GALLO FRANCESCO	---	<input checked="" type="checkbox"/>

	P	A
MALAFRONTI ATTILIO	---	<input checked="" type="checkbox"/>
VITULANO PASQUALE	<input checked="" type="checkbox"/>	---
MARTIRE BARTOLOMEO	<input checked="" type="checkbox"/>	---
PADULOSI MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	---
PERILLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	---
ROBETTI ALBERTO	<input checked="" type="checkbox"/>	---
SABINI MARIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	---
SORRENTINO RAIMONDO	<input checked="" type="checkbox"/>	---

Presiede l'Assemblea il Consigliere Raimondo Sorrentino, nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Amitrano Pietro, Marra Raffaele, Merenda Marina.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta a firma del Dirigente del Settore AA.GG. e FF. Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alla Finanze e Tributi Pietro Amitrano;

Visto il parere ex art. 49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell' Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art. 42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo Consiliari del 17.03.2015;

Alle ore 11,40 esce il Consigliere Ametrano Luigi;

Alle ore 11,50 entrano i Consiglieri Esposito, Martire, Padulosi e Perillo;

Interviene il Consigliere Padulosi Maria che evidenzia alcune incongruenze del regolamento rispetto alla L.R. 1/2014;

Il Consigliere Perillo Salvatore fa la sua dichiarazione di voto accogliendo le eventuali incongruenze evidenziate dal Consigliere Padulosi che successivamente saranno verificate con il Dirigente,ma che voterà questo regolamento perché da Presidente della Commissione si sente di aver fatto un buon lavoro;

Interviene il Consigliere Robetti Alberto: si duole dell'intervento del Consigliere Padulosi, ritenendolo fuori luogo,avrebbe gradito proposte di modifica al regolamento,non critiche visto che il Presidente della Commissione Consiliare è il suo capogruppo;

Il Consigliere Padulosi Maria: ritiene di non aver criticato ma di aver suggerito ed anzi ha elogiato il lavoro svolto;

Il Consigliere Conforti Gerardo ritiene che il SIAD disciplini tutt'altro, evidenzia che alla Commissioni Consiliari ha partecipato il Dirigente del SUAP;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegato (sub lettera B) quale parte integrante e motivante del deliberato;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 circa gli obblighi di pubblicazione concernenti l' organizzazione delle pubbliche amministrazioni;

Successivamente il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano;

Consiglieri assegnati 16 + 1 (Sindaco)

Presenti n° 14

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° ///

Astenuti n° 03 (Esposito, Martire, Padulosi)

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° ///

Astenuti n° 03 (Esposito, Martire, Padulosi)

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore AA.GG. e FF. dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze e Tributi Pietro Amitrano come riportata sotto la lettera "A" in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto:

1. Di approvare il Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
2. Di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari tutti gli atti connessi e conseguenti all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
3. Dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.
4. Dare corso alla pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti n° 14

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° ///

Astenuti n° 03 (Esposito, Martire, Padulosi)

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile.

Alle ore 12,35 la seduta è sciolta.



AL CONSIGLIO COMUNALE
S E D E

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche –
Approvazione.

Premesso:

- Che il regolamento comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche necessitava di modifiche sostanziali;
- Che il presente regolamento, è di competenza della I Commissione Consiliare Permanente (Affari Istituzionali e Generali – Personale – Organizzazione Uffici e Servizi Comunali – Statuto e Regolamenti – Attuazione Programma Amministrativo – Verifica Procedimenti.), ai sensi dell'art.18 dello Statuto Comunale, modificato con Delibera di C.C. n°29 del 25/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n° 66 del 22 Settembre 2014;

Visto:

- Le note prot. n° 33065/2014, 33743/2014, 34051/2014, 35758/2014, avente ad oggetto la convocazione di predetta commissione, con all'ordine del giorno la discussione delle modifiche su regolamento per l'occupazione di suolo pubblico;

Preso atto:

- Dei verbali della I Commissione Consiliare Permanente, inerenti alle modifiche al regolamento in oggetto e del verbale d'intesa con l'Associazione degli Albergatori circa la segnaletica turistica, di cui al prot. n. 7434/2015;

S I P R O P O N E

- di approvare il "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche", composto da n. 37 articoli, unitamente ai modelli allegati, che al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di intendere non più operanti le disposizioni in materia, in qualunque atto inserite, in quanto il presente Regolamento sostituisce i precedenti regolamenti in materia;
- di dare atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- di dare corso alla pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

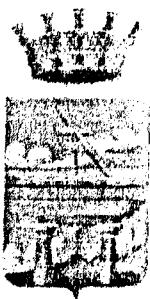
Pompei, 17 marzo 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

E TRIBUTI

Pietro AMITRANO



CITTÀ DI POMPEI
PROVINCIA DI NAPOLI
Patrimonio dell'Umanità - Città d'arte

REGOLAMENTO
COMUNALE PER
L'OCCUPAZIONE DI SPAZI
E AREE PUBBLICHE

INDICE

Titolo I – Previsione della procedura di rilascio, rinnovo e revoca degli atti di concessione	3
Capo I – Disposizioni Generali	3
Art. 1 – Ambito di applicazione e scopo del regolamento	4
Capo II – Occupazioni	5
Art. 2 – Occupazioni di spazi ed aree pubbliche in genere.....	4
Art. 3 – Altre occupazioni.....	4
Art. 4 – Arredi e strutture esterne complementari ad esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande	4
Art. 5 – Ubicazione – dimensione e caratteristiche degli arredi.....	7
Capo III – Concessione	9
Art. 6 – Concessioni	9
Art. 7 – Procedimento per il rilascio.....	9
Art. 8 – Attivazione del procedimento amministrativo – Richiesta di occupazione.....	9
Art. 9 – Istruttoria della richiesta	10
Art. 10 – Conclusione del procedimento.....	10
Art. 11 – Rilascio della concessione e del suo contenuto.....	10
Art. 12 – Rinnovo e rinuncia della concessione	11
Art. 13 – Obblighi del concessionario	12
Art. 14 – Modifica, sospensione e rovoca della concessione	12
Art. 15 – Decadenza ed estinzione della concessione	12
Art. 16 – Occupazioni d'urgenza	13
Art. 17 – Occupazioni abusive	13
Art. 18 – Anagrafe delle concessioni comunali	14
Titolo II – Disciplina del canone di concessione	13
Capo IV – Istituzione e criteri di applicazione del canone.....	13
Art. 19 – Istituzione ed oggetto del canone	14
Art. 20 – Oggetto passivo	14
Art. 21 – Criteri per la determinazione della tariffa del canone	14
Art. 22 – Classificazione della strade.....	15
Art. 23 – Tariffa ordinaria.....	14
Art. 24 – Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione.....	14
Art. 25 – Commissurazione dell'area occupata e applicazione del canone	14
Art. 26 – Criteri ordinari di determinazione del canone.....	16
Art. 27 – Criteri particolari di determinazione del canone per le occupazioni realizzate	

da aziende erogatrici di pubblici servizi.....	16
Capo V - Agevolazioni ed esenzioni.....	17
Art. 28 – Agevolazioni.....	17
Art. 29 – Esenzioni	17
Titolo III – Riscossione, accertamento, sanzioni e contenzioso.....	18
Art. 30 – Modalità e termini per il pagamento del canone	18
Art. 31 – Sanzioni.....	19
Art. 32 – Accertamento e riscossione coattiva	19
Art. 33 – Rimborsi	19
Art. 34 – Contenzioso.....	20
Titolo IV – Responsabile della gestione del canone.....	20
Art. 35 – Il Funzionario responsabile della gestione del canone.....	20
Art. 36 – Il responsabile del procedimento amministrativo	20
Titolo V – Disposizione finali e transitorie	20
Art. 37 – Disposizioni finali	20
ALLEGATO A	21
ALLEGATO B	23



CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE

TITOLO I

Previsione della procedura di rilascio, rinnovo e revoca degli atti di concessione.

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1

Ambito di applicazione e scopo del Regolamento

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli articoli 52 e 63 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina le occupazioni spazi ed aree pubbliche, le modalità di richiesta, rilascio, rinnovo, revoca e decadenza dell'atto di concessione, nonché i criteri di determinazione e applicazione del canone, dovuto per le occupazioni medesime.
2. Il Comune nell'ambito della propria potestà regolamentare assoggetta il titolare della concessione rilasciata per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche al pagamento di un canone determinato in base a tariffa.
Le norme del Regolamento sono finalizzate a garantire la corretta utilizzazione degli spazi ed aree pubbliche, considerando adeguatamente il valore economico della disponibilità dell'area concessa ed il conseguente disagio imposto alla collettività.
3. Il Regolamento disciplina, altresì, la misura del canone, le modalità di versamento e di riscossione anche coattiva dello stesso, le agevolazioni, le esenzioni e le sanzioni, nonché la classificazione d'importanza delle strade, aree e spazi pubblici.
4. Ai fini del presente Regolamento s'intendono:
 - per "canone", il corrispettivo dovuto al Comune per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
 - per "concessione", l'atto amministrativo, scritto o comportamentale, mediante il quale il Comune autorizza l'occupazione suddetta, intendendosi, con tale termine, anche le autorizzazioni rilasciate per le occupazioni temporanee;
 - per "occupazione" o "occupare", la disponibilità o l'occupazione, anche di fatto, di suolo o di spazi pubblici, come sotto definiti, con conseguente sottrazione degli stessi all'uso generale della collettività;
 - per "suolo pubblico" o "spazio pubblico", le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di pubblico passaggio.

CAPO II

Occupazioni

Art. 2

Occupazioni di spazi ed aree pubbliche in genere

1. Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comune, anche se temporanea, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di regolamento.
2. Le occupazioni possono essere permanenti o temporanee:
 - a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non è inferiore all'anno.
 - b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, anche se ricorrenti.
3. Le occupazioni temporanee, possono avere durata oraria, giornaliera, e, in ogni caso, inferiore all'anno.

Occupazioni per l'esercizio del commercio

1. Per le occupazioni di aree pubbliche, come definite dall'articolo 27 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, realizzate per l'esercizio del commercio al dettaglio, si applicano le disposizioni del Titolo X del precisato decreto (titolo x commercio diniego su aree pubbliche).

Art. 3

Altre occupazioni

1. La concessione di aree per l'esercizio dello spettacolo viaggiante è soggetta ad apposita regolamentazione, nonché agli usi e alle consuetudini locali in materia.
2. Le occupazioni del sottosuolo o del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere sono disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Tali occupazioni, anche se in via provvisoria, sono soggette a concessione ed a specifiche prescrizioni a seconda del tipo di occupazione.
L'esposizione di merci al di fuori degli esercizi di vendita, comportanti occupazione di suolo pubblico o di uso pubblico, è soggetta a concessione ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento.
3. Le concessioni, relative a tende, tendoni e simili, sono rilasciate in conformità delle norme del Regolamento Edilizio. Per ragioni di decoro dei luoghi, il Dirigente del Settore Tecnico può disporre, mediante apposita ordinanza, la rimozione o l'adeguamento delle strutture che non siano mantenute in buon stato o che non risultino più compatibili con l'ambiente circostante.

Art. 4

Arredi e strutture esterne complementari ad esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande

Fatto salvo il rispetto del Codice della Strada, è possibile l'occupazione di suolo pubblico, di aree antistanti, adiacenti e prospicienti, intendendosi per queste ultime, anche quelle in relazione alle quali sussiste interruzione stradale. In caso di estensione o di occupazione posta

in essere in aree limitrofe (intendendosi per questo, quelle poste al di fuori della proiezione del fabbricato del pubblico esercizio segnalante per esempio aree antistanti il negozio adiacente), tali occupazioni possono essere realizzate solo dove non sussistono pregiudizi su diritti di terzi. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, gli arredi e le strutture esterni ammissibili sono rappresentati dall'insieme degli elementi mobili posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o privato, gravato da servitù di uso pubblico e/o di pubblico passaggio, in modo da costituire uno spazio arredato e delimitato, per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande insediato in sede fissa.

L'arredo realizzato deve essere obbligatoriamente a struttura circoscritta, intendendosi per tale, lo spazio occupato con delimitazioni fisiche laterali, frontali e di copertura (nel rispetto dei requisiti imposti dal presente regolamento) che determinino comunque un ambiente delimitato.

Gli elementi di arredo sono classificati come di seguito indicato:

a) Arredi di base: tavoli, sedie, ombrelloni, poltroncine:

Elementi di copertura, di delimitazione e riparo, in particolare: tende a sbraccio, gazebo, pedane, paraventi o fioriere di delimitazione, stufe ad irraggiamento, cestini e posacenere verticali;

b) Ombrelloni:

Relativamente al centro storico si ammettono solo con struttura in legno e copertura in tela grezza di colore tela naturale, priva di marchio pubblicitari, eccezione fatta per la denominazione dell'attività stessa;

c) Fioriere:

Sono ammesse al fine di circoscrivere lo spazio pubblico o privato complementare ad un'attività di pubblico esercizio. In alternativa le fioriere possono essere sostituite dalle strutture di cui al punto G. Non è assolutamente consentito apporre fioriere sul suolo stradale, a margine del marciapiede e, comunque, le stesse non devono in nessun caso costituire aumento di volume né aumento di superficie dell'area occupata.

Non sono ammessi contenitori in materiali plastici o cementizi. Sono ammesse esclusivamente piante autoctone e fiori freschi. Sono assolutamente vietati fiori e piante finti.

d) Tavolini, sedie, poltroncine, cestini porta rifiuti:

Relativamente al centro storico si ammettono solo con struttura in ferro verniciato, in legno, vimini, rattan o similare e piano-tavolo anche in marmo, con esclusione di materiali plastici. Sono consentiti divanetti purché costituenti arredi singoli e non inglobati nella struttura del manufatto. Le attività interessate all'occupazione del suolo pubblico devono provvedere al collocare obbligatoriamente nell'area di pertinenza dell'attività almeno due posacenere verticali ad uso pubblico, ben individuabili ed anch'essi conformi ai materiali ed ai colori ammessi dal presente regolamento. Sussiste l'obbligo, da parte dei titolari di attività di somministrazione, di asporto e di esercizi di vicinato, di collocare, in prossimità delle proprie attività commerciali, cestini porta rifiuti per la raccolta differenziata degli stessi. La porzione di suolo pubblico occupata per tali finalità sarà esentata dal pagamento del C.O.S.A.P..

e) Pedane:

Nel caso in cui il Comune istituisse strade chiuse al traffico con "isole pedonali" a carattere stagionale, è consentita l'occupazione della carreggiata così come definita dalle strisce blu per la sosta a pagamento.

Le pedane, laddove consentite, devono essere realizzate in legno trattato con struttura in scatolare metallico assemblabile, in modo da evitare l'accumulo di rifiuti sotto il piano stesso, non ostacolare il normale deflusso delle acque piovane e essere accessibili ai sensi delle leggi in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Non possono essere delimitate da ulteriori elementi ma solo da quelli già inglobati nella struttura.

Nelle piazze, strade pavimentate in pietra e marciapiedi del centro storico è proibita la collocazione di pedane in modo da mantenere la pavimentazione a vista. Sono fatte salve diverse valutazioni nei casi di pavimentazione dissestata e/o presenza di dislivelli del sedime.

f) Paraventi:

Sono ammessi, per la perimetrazione delle superfici oggetto di occupazione, elementi modulari costituiti da pannello frangivento in vetro temperato, policarbonato o altro materiale traslucido inseriti in telaio metallico o ligneo. Le protezioni laterali e frontali rigide devono essere trasparenti e devono essere autoportanti; pertanto devono essere semplicemente appoggiate al suolo pubblico, senza ancoraggi e con l'esclusione di sottofondazioni, basamenti di cemento e simili. Tale struttura deve essere, obbligatoriamente, aperta su tutti i lati. In alternativa i paraventi possono essere sostituiti dalle fioriere di cui al punto b.

g) Gazebo:

Si definisce gazebo un manufatto, di pertinenza o a copertura di spazi esterni a pubblici esercizi, ove consentito, costituito da struttura verticale astiforme in metallo (con l'esclusione dell'utilizzo dell'alluminio anodizzato) o legno, con copertura in tela, vetro, legno, ferro, completamente aperta su tutti i lati ed avente l'altezza al colmo non superiore a metri lineari 3,00.

Art. 5

Ubicazione - dimensioni e caratteristiche degli arredi

1. E' consentita l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, con piani d'appoggio o con tavoli e sgabelli, da parte degli esercizi di vicinato e da parte dell'attività artigianali d'asporto, nel rispetto delle disposizioni del Codice della strada, da ubicarsi in zona antistante o adiacente rispetto al proprio esercizio. A tali tipologie di occupazioni si applica la tariffa prevista per le attività di commercio in sede fissa, così come disciplinato dal Regolamento C.O.S.A.P.
2. Tali tipologie di occupazione devono essere destinate, esclusivamente, all'ospitalità dell'utenza per la sola degustazione dei prodotti di alimenti e bevande, con esclusione del servizio assistito di somministrazione. Tutti gli arredi dovranno essere, obbligatoriamente, ricoverati all'interno dell'esercizio commerciale negli orari di chiusura dello stesso.
Gli arredi e le strutture esterne devono essere installati in prossimità dell'esercizio di cui costituiscono pertinenza. Qualora l'occupazione si estenda in spazi limitrofi quali aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre poste a piano terra, aree poste davanti ad ingressi privati o condominiali, dovrà essere prodotto l'assenso

scritto dei proprietari e/o degli esercenti. In particolare, per quanto riguarda le attività commerciali attigue, i diritti dei terzi si intendono sempre salvaguardati, nel momento in cui non è impedita, fisicamente, la circolazione pedonale e non è occupata la porzione di fronte della struttura attigua. Non è consentita, l'occupazione di aree costituenti proiezione del fronte di altri pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo accordo tra le parti.

Non è consentito installare arredi in contrasto con il Codice della Strada. In particolare in prossimità di intersezioni viarie gli arredi installati non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza.

3. Qualora l'installazione della struttura esterna interferisca con la segnaletica verticale od orizzontale, il titolare dell'esercizio provvederà ai necessari adeguamenti, previo accordo con il competente ufficio di Polizia municipale e con oneri a suo carico. Lungo il perimetro delle mura urbane è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria avente larghezza non inferiore a metri 1,20. Tali larghezze devono risultare libere da ostacoli o da interferenze (manufatti posti da enti erogatori di servizi, alberature, cordoli delimitanti parti in rilievo o in dislivello, ecc.) per tutta la zona di transito in corrispondenza della struttura esterna. L'Ingombro di utilizzo devono essere tale da mantenere liberi da qualsiasi tipo di occupazione gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso e delle Forze di polizia, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani ed altri mezzi di trasporto pubblico. L'occupazione di stalli di sosta non è consentita, fatta salva l'eventuale creazione di un'area pedonale da parte dell'Amministrazione Comunale.
4. Sugli elementi che compongono gli arredi non sono ammessi messaggi e cartelli pubblicitari, ad esclusione di quelli relativi alle proprie insegne di esercizio o di eventuali marchi pubblicitari inerente l'attività esercitata. Gli stessi dovranno essere del tipo sabbiano e potranno essere incisi solo sui paraventi. Le strutture e gli arredi esterni, laddove consentito, vanno preferibilmente ornati ed abbellite con fiori freschi e/o piante ornamentali di ridotte dimensioni, che non creino ostacolo al passaggio. Gli eventuali sistemi di riscaldamento per esterno devono prevedere la massima sicurezza e bassi consumi energetici mediante riscaldatori di ultima generazione ad alto rendimento.
5. Gli arredi non devono presentare spigoli vivi, parti taglienti, strutture poco visibili o mal posizionate tali da costituire fonte di pericolo, con particolare attenzione all'incolinità di bambini e disabili.
6. L'area all'aperto per la somministrazione e/o il consumo di alimenti e bevande può essere utilizzata esclusivamente nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, nonché di quelle relative all'occupazione del suolo pubblico, e nel rispetto della normativa in materia di orari e di inquinamento acustico.
7. Nelle strutture esterne non possono essere installati banchi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività. Sono previsti solo piani di appoggio per facilitare le operazioni di servizio al tavolo. Eventuali attività di diffusioni musicali da realizzarsi nelle strutture esterne devono essere preventivamente autorizzati dalla competente struttura comunale in relazione alle specifiche normative di settore ed in ogni caso devono essere svolte con musica a basso volume e nel rispetto dell'ordinanza emessa. Si da la possibilità agli esercenti dei pubblici esercizi (Bar , Ristoranti ecc.) solo nelle strade di via Sacra, Via Lepanto, da Piazza Santuario fino ad incrocio con via Giuseppe Mazzini, Via Piave e Via Roma, Via san Michele, Via Carlo Alberto, Via Colle San

Bartolomeo (I tratto) fino ad incrocio con Via Vittorio Emanuele, che non hanno la disponibilità di occupare suolo pubblico (marciapiede) perché il Codice della Strada non lo consente, potranno chiedere e ottenere l'autorizzazione ad occupare massimo (2 stalli destinati a parcheggio), mettendo e rispettando tutte le norme per la pubblica e privata sicurezza.

CAPO III Concessione

Art. 6 *Concessioni*

1. Le occupazioni di spazi e di aree di cui all'articolo 2 sono soggette a concessione.
2. Dette occupazioni consentono un'utilizzazione particolare dei predetti beni alla quale consegue, correlativamente, una compressione del diritto di godimento generalizzato sugli stessi da parte della collettività.

Art. 7 *Procedimento per il rilascio della concessione*

1. Il rilascio della concessione, costituente titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo.
2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia ed è coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal D.lgs. 30.04.1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, e dalla Legge 07.08.1990 n. 241 nonché dai relativi regolamenti d'esecuzione ed attuazione.

Art. 8 *Attivazione del procedimento amministrativo - Richiesta di occupazione*

1. Il procedimento amministrativo per il rilascio dell'atto di concessione è avviato dall'interessato con la presentazione della relativa domanda al competente Ufficio Tecnico V settore
2. La domanda, corredata dalla relativa documentazione tecnica, deve essere presentata almeno 15 giorni prima della data d'inizio dell'occupazione, salvo quanto previsto per le occupazioni d'urgenza all'articolo 16 del presente Regolamento.
3. Essa deve essere redatta in carta legale e contenere a pena d'inammissibilità:
 - a) l'indicazione delle generalità, residenza o domicilio legale e del codice fiscale del richiedente;
 - b) l'ubicazione esatta della porzione di suolo o spazio pubblico che si chiede di occupare e la relativa superficie o estensione lineare;
 - c) l'oggetto dell'occupazione, il tipo di attività che s'intende svolgere, l'opera che s'intende eseguire e le modalità di uso dell'area;
 - d) la durata, la frequenza o la fascia oraria dell'occupazione;
 - e) se necessario, vi sarà il deposito di una cauzione, ove previsto;
 - f) la sottoscrizione da parte del richiedente o del legale rappresentante o amministratore.

4. La domanda deve essere presentata anche se l'occupazione è esente dal pagamento del canone.

Art. 9
Istruttoria della richiesta

1. Il responsabile dei procedimento amministrativo provvede:
 - a rendere noto l'avvio del procedimento mediante comunicazione all'interessato nei termini e con le modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la domanda si fonda;
 - ad un controllo della documentazione allegata.
2. Qualora la domanda sia incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione in quelli relativi al richiedente, ovvero carente nella documentazione che consente di identificare e delimitare esattamente l'area, il responsabile formula all'interessato apposita richiesta di integrazione entro i 5 giorni della richiesta. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono ammesse nei casi previsti dall'articolo 4 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Il richiedente è tenuto a fornire tutti i dati ritenuti necessari ai fini dell'esame della domanda e, qualora l'occupazione sia richiesta per l'esercizio di attività comportante specifiche autorizzazioni, deve dimostrare di esserne in possesso.
4. La richiesta d'integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.
5. Il responsabile del procedimento, verificata la completezza e la regolarità della domanda, intraprende la procedura istruttoria, tenendo in particolare considerazione le esigenze della circolazione, igiene e sicurezza pubblica nonché l'estetica e il decoro ambientale. A tali fini, trasmette tramite PEC un'apposita comunicazione agli uffici competenti del Comune, ove per la particolarità dell'occupazione, si renda necessaria l'acquisizione di specifici pareri tecnici. Detti pareri devono essere espressi e comunicati al responsabile nel termine di 5 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta tramite PEC, in mancanza vige il principio del silenzio assenso.

Art. 10
Conclusione del procedimento

1. Il responsabile, terminata l'istruttoria, conclude il procedimento amministrativo rimettendo gli atti al dirigente responsabile del rilascio o del diniego della concessione .
2. Il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data di presentazione della domanda, ovvero dalla data in cui questa è pervenuta via posta al Comune, e non oltre 10 giorni. Nel caso in cui siano necessarie altre autorizzazioni/nulla osta comunali o di altri enti, il termine predetto decorre dalla data in cui vengono presentate al Responsabile del procedimento tali autorizzazioni.

Art. 11
Rilascio della concessione e suo contenuto

1. In base ai risultati dell'istruttoria, il dirigente responsabile del V settore, entro 5 giorni dal completamento dell'istruttoria, rilascia o nega la concessione, comunicandolo al richiedente con provvedimento motivato. Della concessione fa parte integrante la nota analitica di determinazione del canone di concessione, redatta dal Settore Affari Generali e Finanziari.
2. L'atto di concessione costituisce titolo che legittima l'occupazione e l'utilizzazione dell'area pubblica e deve contenere:

- a) gli elementi identificativi della concessione di cui all'articolo 7;
 - b) le condizioni di carattere tecnico e amministrativo, alle quali è subordinata la richiesta;
 - c) la durata della concessione, la frequenza dell'occupazione, nonché l'eventuale fascia oraria di occupazione;
 - d) il criterio di determinazione e l'ammontare del canone di concessione, se dovuto;
 - e) l'obbligo di osservare quanto stabilito dall'articolo 13.
3. La concessione è rilasciata dall'ufficio tecnico V settore previo versamento da parte del richiedente dei seguenti oneri:
 - a) marca da bollo;
 - b) deposito cauzionale, eventualmente richiesto, qualora:
 - c) l'occupazione comporti la manomissione dell'area occupata, con conseguente obbligo del ripristino dell'area stessa nelle condizioni originarie;
 - d) dalla occupazione possono derivare danni prevedibili al demanio comunale;
 - e) l'ammontare della cauzione è stabilito di volta in volta dall'ufficio tecnico, in misura proporzionale all'entità dei lavori e delle opere da realizzare. La cauzione da versare in contanti, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dall'atto di concessione ed è svincolata solo dopo la verifica da parte dello stesso ufficio della regolare esecuzione dell'occupazione e dell'inesistenza di danni.
 4. In ogni caso, l'eventuale rilascio della concessione deve precedere l'occupazione materiale del suolo pubblico o del relativo spazio sottostante o soprastante fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17 del presente Regolamento.
 5. La consegna dell'atto di concessione avviene a seguito della dimostrazione, fornita dal soggetto interessato, di avere corrisposto il canone di concessione nella misura stabilita.
 6. Non è richiesto un nuovo atto di concessione di cui al comma 1, nei casi di nella titolarità dell'esercizio di attività commerciale, per l'occupazione di spazio con insegna commerciale e questa rimanga inalterata fermo restando l'obbligo della comunicazione della variazione della titolarità ai fini del canone.

Art. 12
Rinnovo e rinuncia della concessione

1. I provvedimenti di concessione per occupazioni permanenti sono rinnovabili alla scadenza; le concessioni temporanee possono essere prorogate.
2. Il concessionario, qualora intenda rinnovare la concessione di occupazione permanente, deve inoltrare apposita richiesta almeno 30 giorni prima della scadenza, indicando la durata del rinnovo.
3. Il concessionario, qualora intenda prorogare l'occupazione temporanea, della concessione, indicando la durata ed i motivi della richiesta di proroga , deve solo comunicare prima della scadenza che non è variato niente in termini di occupazione e regolarizzare il nuovo pagamento.
4. Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione diretta all'Ufficio competente. La rinuncia comporta la restituzione del canone e deposito cauzionale, eventualmente versato, qualora l'occupazione non sia ancora iniziata. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti per il rilascio del provvedimento amministrativo. Non si fa luogo alla restituzione dei canoni già corrisposti se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia. Per la restituzione dell'eventuale deposito cauzionale restano ferme le condizioni stabilite dal presente regolamento all'articolo 11 comma 3.

5. La rinuncia della concessione per occupazione permanente decorre al fine del pagamento del canone dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di comunicazione.

Art. 13
Obblighi del concessionario

1. La concessione è rilasciata a titolo strettamente personale e non è consentita né la sub concessione né il trasferimento a terzi della concessione stessa.
2. Le concessioni si intendono accordate senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo, da parte del concessionario, di rispondere in proprio di tutti i danni, senza riguardo alla natura e all'ammontare dei medesimi, che possono derivare a terzi per effetto dell'occupazione.
3. Il concessionario, oltre ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché le condizioni contenute nell'atto di concessione, ha l'obbligo di:
 - a) esibire, a richiesta degli addetti comunali, l'atto che autorizza l'occupazione;
 - b) mantenere in condizioni di ordine e pulizia l'area che occupa, nonché le attrezzature ed opere installate;
 - c) provvedere, a proprie spese e cura, al termine dell'occupazione, a ripristinare il suolo come era in origine. In mancanza, vi provvede il Comune con addebito delle spese, utilizzando, eventualmente, la cauzione di cui all'articolo 11;
 - d) versare il canone alle scadenze fissate.

Art. 14
Modifica, sospensione e revoca della concessione

1. L'amministrazione comunale può, in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni d'interesse pubblico, modificare, sospendere o revocare, con atto motivato, il provvedimento di concessione rilasciato.
2. La modifica, la sospensione e la revoca del provvedimento di concessione, disposte dal Comune, danno diritto al rimborso proporzionale del canone di concessione corrisposto.

Art. 15
Decadenza ed estinzione della concessione

1. Il concessionario decade dal diritto di occupare lo spazio pubblico:
 - a) qualora, anche tramite i suoi collaboratori o dipendenti, non rispetti le condizioni imposte con l'atto di concessione, ovvero non osservi le norme stabilite dalla legge o dai regolamenti;
 - b) per mancato pagamento, nei termini stabiliti, del canone di concessione o di altri eventuali diritti dovuti;
 - c) se, per le occupazioni permanenti con attrezzature infisse stabilmente al suolo, senza giustificato motivo, non realizza le opere previste, nei tempi stabiliti dalla normativa in materia edilizia;
 - d) per violazione delle norme di cui all'articolo 13, relative al divieto di sub concessione ed alle modalità di subingresso nell'uso del bene concesso;
 - e) per uso improprio o diverso dell'occupazione rispetto a quello stabilito nell'atto di concessione;
2. La decadenza di cui al comma 1 non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, né esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione.

3. Sono causa di decadenza della concessione:
 - a) la morte o la sopravvenuta incapacità giuridica del concessionario;
 - b) la sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa del concessionario.
4. La decadenza è dichiarata dal funzionario responsabile competente per materia con provvedimento che dispone i termini e le modalità di sgombero e ripristino dei suolo.

Art. 16
Occupazioni d'urgenza

1. In caso di emergenza o di obiettiva necessità, quando si tratti di provvedere all'esecuzione di lavori che non consentono alcun indugio, l'occupazione può essere effettuata dall'interessato prima di aver conseguito il formale provvedimento concessorio.
2. In tal caso oltre alla domanda intesa ad ottenere la concessione, l'interessato ha l'obbligo di dare immediata comunicazione dell'occupazione al competente Ufficio comunale tecnico V settore, il quale provvede, acquisite le attestazioni necessarie a comprovare la sussistenza o meno delle condizioni d'urgenza da parte degli altri Settori all'uopo interessati, a rilasciare la concessione in via di sanatoria.
3. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione delle sanzioni prescritte nel caso di occupazione abusive e all'obbligo dell'immediata liberazione dell'area.
4. Le occupazioni che non superano i 5 giorni, l'autorizzazione sarà rilasciata per tutte le attività dal solo competente IV settore – Polizia Municipale.

Art. 17
Occupazioni abusive

1. Sono abusive le occupazioni realizzate senza la concessione comunale.
2. Sono, altresì, considerate abusive le occupazioni realizzate in modo difforme dalle disposizioni contenute nell'atto di concessione, nonché le occupazioni che si protraggono oltre il termine di scadenza della concessione, senza rinnovo o proroga di questa, ovvero oltre la data di revoca o di estinzione della medesima.
3. Le occupazioni abusive, in ogni modo effettuate, risultanti dal verbale di contestazione redatte da un pubblico ufficiale, sono equiparate ai fini del pagamento del canone alle occupazioni regolarmente concesse.
4. Alle occupazioni abusive, oltre al pagamento del canone, si applicano le sanzioni amministrative di cui all'articolo 31 del presente regolamento. Il pagamento delle sanzioni non sana l'irregolarità dell'occupazione.
5. In caso di occupazione abusiva, il Comune, previa constatazione della relativa violazione e conseguente applicazione delle sanzioni relative, può disporre la rimozione dei materiali o la demolizione dei manufatti, nonché la rimessa in pristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi, trascorso il quale, vi provvede d'ufficio addebitando agli occupanti le relative spese.
6. Resta, comunque, a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi a causa dell'occupazione.
7. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui al precedente comma 4, si considerano permanenti le occupazioni abusive realizzate con impianti e manufatti di carattere stabile. Le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale redatto da competente pubblico ufficiale.

Art. 18
Anagrafe delle concessioni comunali

1. Gli uffici competenti registrano i provvedimenti di concessione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio, le relative scadenze, nonché le loro eventuali variazioni.
2. I provvedimenti di concessione sono trasmessi, in copia, dagli uffici competenti al Settore Affari Generali e Finanziari per gli adempimenti di cui all'articolo 32.

TITOLO II
DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE

CAPO IV
Istituzione e criteri di applicazione del canone

Art. 19
Istituzione ed oggetto del canone

1. L'occupazione, anche senza titolo, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, costituisce presupposto per il pagamento di un canone in base a tariffa a prescindere dal tipo e dalla forma dell'atto amministrativo con il quale è autorizzata l'occupazione.
2. Il canone di concessione di cui al presente Titolo II ha natura giuridica d'entrata patrimoniale del Comune.

Art. 20
Oggetto passivo

1. Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area occupata, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di constatazione della violazione o del fatto materiale.
2. Nel caso di più occupanti, anche di fatto, questi sono tenuti in solidi al pagamento dei canone.
3. La titolarità del provvedimento, per la quale si rende dovuto il canone di concessione, spetta unicamente al soggetto che pone in essere materialmente l'occupazione.

Art. 21
Criteri per la determinazione della tariffa del canone

1. La tariffa del canone è determinata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) classificazione delle strade in ordine di importanza;
 - b) entità dell'occupazione, espressa in metri quadrati o lineari;
 - c) valore economico dell'area;
 - d) modalità di occupazione;
 - e) al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione all'uso pubblico;
 - f) costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa;
 - g) coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari della concessione, anche in relazione alle modalità di occupazione;

2. Le tariffe del presente regolamento sono aggiornate annualmente, con atto della Giunta Comunale, in base al tasso d'inflazione programmato dalla legge di bilancio dello Stato.

Art. 22
Classificazione delle strade

1. Ai fini dell'applicazione del canone, sia per le occupazioni del suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade e gli spazi pubblici comunali sono classificati in numero tre categorie, secondo l'elenco "A" allegato, che costituisce parte integrante al presente Regolamento, in base alla loro importanza desunta dagli elementi di centralità, intensità abitativa, flusso turistico, iniziative commerciali e densità di traffico pedonale e veicolare.

Art. 23
Tariffa ordinaria

1. Ai sensi dell'articolo 63, commi 2, lettera c) e 3, del D.lgs. 15.12.1997, n. 446, la tariffa ordinaria è determinata in base alla suddivisione delle strade, aree e spazi pubblici in categorie di importanza:
 - Occupazioni temporanee:
Tariffe giornaliere ordinarie:
1° categoria: € 3,10 al mq.;
2° categoria: € 1,86 al mq.;
3° categoria: € 0,9 al mq.
 - Occupazioni permanenti:
Tariffe annuali ordinarie:
1° categoria: € 33,05 al mq.;
2° categoria: € 19,83 al mq.;
3° categoria: € 9,91 al mq.
2. La tariffa è già comprensiva del particolare valore economico della disponibilità dell'area e dei sacrifici imposto alla collettività.
3. Al canone così determinato è aggiunto il rimborso delle spese conseguenti ad eventuali oneri di manutenzione, derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, sostenuti dal Comune.
4. Le occupazioni permanenti sono assoggettate al canone per anno solare, indipendentemente dalla data di inizio delle occupazioni.
5. Le occupazioni temporanee sono assoggettate al canone, nella misura prevista per le singole tipologie, a giorno o fasce alterne, secondo quanto indicato nell'atto di concessione.

Art. 24
Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione

1. In riferimento al tipo di attività esercitata dal titolare della concessione e alle modalità dell'occupazione, sono previsti i coefficienti di valutazione economica, da applicarsi alla tariffa ordinaria di cui al precedente articolo 23.,

Art. 25
Commisurazione dell'area occupata e applicazione del canone

- Il canone è commisurato all'entità dell'occupazione, espressa in metri quadrati o in metri lineari, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato o lineare superiore. In particolare, la superficie dell'area occupata con strutture o simili, collocate sul suolo, è calcolata in base alla superficie del basamento anche se sopraelevato. Se tale struttura è dotata di copertura sporgente, l'area è calcolata in base alla superficie della minima figura geometrica piana che contiene la proiezione al suolo della copertura medesima. In caso di copertura con tende, ombrelloni o simili di spazi già occupati con manufatti la superficie delle sporgenze è commisurata separatamente rispetto all'area sottostante.
- Nel caso di più occupazioni, anche della stessa natura, concesse con separati atti, il canone è determinato con riferimento all'area o alle aree oggetto di ogni singolo atto.
- Le superfici eccedenti i mille metri, per le occupazioni sia temporanee che permanenti, sono calcolate in ragione del 10 per cento.
- Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50% sino a 100 mq., del 25% per la parte eccedente 100 mq. e fino a 1.000 mq., del 10% per la parte eccedente i 1.000 mq.
- Per le occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti, la superficie di riferimento per la determinazione del canone è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione. Non hanno autonoma rilevanza le occupazioni realizzate con le singole colonnine montanti e relativi serbatoi sotterranei, nonché le occupazioni con le altre strutture ed impianti di servizi.

Art. 26

Criteri ordinari di determinazione del canone

- La misura effettiva del canone per le occupazioni temporanee e permanenti è determinata come segue:
 - Occupazioni permanenti:**
La tariffa base annuale ordinaria prevista per categoria d' importanza deve essere moltiplicata per:
 - il coefficiente di valutazione economica;
 - i metri quadrati o lineari dell'occupazione.
 - Occupazione temporanee**
La tariffa base giornaliera prevista per le categorie di importanza va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica e per i mq.
Ai fini della determinazione della tariffa oraria si assumono due archi temporali di dodici ore ciascuno ; il primo inizia alle ore otto e termina alle ore 20, il secondo comprende le rimanenti dodici ore.
L'incidenza del canone sull'orario diurno viene rapportata al 60% della tariffa giornaliera, il restante 40% è imputato sulle rimanenti dodici ore.
In ogni caso l'importo così determinato non può essere inferiore, qualunque sia la categoria di riferimento dell'occupazione ed indipendentemente da ogni riduzione, a € 0,75 per metro quadrato e per giorno.

Art. 27

Criteri particolari di determinazione del canone per le occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi

- Le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, sono assoggettate al canone forfettario di cui ai seguenti criteri stabiliti all'articolo 63, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 446/1997:

- a) numero complessivo delle utenze per la misura unitaria di tariffa, pari a € 646,00 per utente. Tale importo è rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.
 - b) l'ammontare complessivo del canone annuo dovuto non può essere inferiore a € 516,00
2. La medesima misura dei canone annuo, pari a € 516,00 è dovuta complessivamente per le occupazioni permanenti effettuate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da Aziende per l'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi.

CAPO V

Agevolazioni ed esenzioni

Art. 28

Agevolazioni

1. Le tariffe ordinarie del canone, come determinate dall'articolo 23 del presente Regolamento, sono ridotte:
 - a) del 30 % per le occupazioni temporanee di suolo pubblico per periodi oltre 14 giorni;
 - b) del 50% per le occupazioni temporanee di suolo pubblico per periodi superiori al mese o con carattere ricorrente;
 - c) del 50 % per le occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi;
2. Le riduzioni di cui al comma 1 sono concesse a condizione che l'occupazione sia stata regolarmente autorizzata;
3. Convenzione con allegati (canone 0,1% in funzione della convenzione)

Art. 29

Esenzioni

1. Sono esenti dai canoni di concessione:
 - a) le occupazioni realizzate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e loro Consorzi e da Enti Religiosi per l'esercizio di culto ammessi nello Stato, da enti pubblici di cui all'articolo 87, comma 1, lett. c), del T.U. delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22.12.1986, n.917, per finalità specifiche d'assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
 - b) le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche effettuate in occasione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative promosse da persone giuridiche, con o senza personalità giuridica, non perseguiti finalità di lucro e patrocinate dal Comune;
 - c) le occupazioni temporanee effettuate per iniziative a scopo benefico;
 - d) le occupazioni realizzate da coloro i quali promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 mq.;
 - e) le occupazioni realizzate dalle Organizzazioni Non Lucrativa Sociali (ONLUS), di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 04.12.1997 n. 460, a condizione che tali organizzazioni risultino iscritte nell'anagrafe unica delle ONLUS istituita presso il Ministero delle Finanze;
 - f) le occupazioni per commercio itinerante per sosta fino a 60 minuti e, comunque, le occupazioni che si protraggono per non più di un'ora o che, in relazione alla medesima area di riferimento, siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare;
 - g) le occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie e simili, in occasioni di festività o ricorrenze civili o religiose;

- h) le occupazioni con tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità;
- i) le occupazioni con vetture destinate al servizio di pubblico trasporto pubblico di linea in concessione durante le soste e nei posteggi ad esse assegnate;
- j) le occupazioni con autovetture adibite al trasporto pubblico in aree a ciò destinate dal Comune;
- k) le occupazioni del sottosuolo stradale per allacciamenti fognari e condutture d'acqua potabile nonché quelle realizzate con innesti e allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi a rete da parte di privati;
- l) le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune al termine della concessione stessa;
- m) le occupazioni di aree cimiteriali;
- n) le occupazioni effettuate per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- o) le occupazioni effettuate con balconi, o pensiline aggettanti di carattere stabile, purché regolarmente autorizzate (con esclusione delle pensiline delle società di trasporto e/o che hanno funzione pubblicitaria);
- p) passi carrabili, fermi restando gli adempimenti di cui all'art. 46 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della strada di cui al DPR 495/92 e del regolamento edilizio comunale;
- q) le occupazioni per parcheggi destinati a portatori di handicap;

TITOLO III RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO, SANZIONI E CONTENZIOSO

Art. 30

Modalità e termini per il pagamento del canone

1. Il versamento del canone va effettuato tramite conto corrente postale intestato al Tesoriere del Comune, con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione non è superiore a 50 centesimi di euro o per eccesso se è superiore.
2. Per le occupazioni permanenti, il pagamento del canone deve essere effettuato:
 - a) per il primo anno solare: all'atto del rilascio della concessione;
 - b) per gli anni successivi a quello di rilascio della concessione: entro il 31 marzo di ciascun anno.
3. Per le occupazioni temporanee, il pagamento del canone va effettuato al momento del rilascio dell'atto di concessione o alla data eventualmente stabilita nello stesso provvedimento.
4. Il canone deve essere corrisposto in un'unica soluzione.
5. E' ammessa la possibilità di versamento in due rate di pari importo con scadenza 31 marzo, e 31 ottobre qualora l'ammontare del canone sia superiore a € 300,00. La prima rata deve essere corrisposta all'atto del rilascio della concessione.
6. Le variazioni di occupazione in corso d'anno comportanti il rilascio di una nuova concessione danno luogo al pagamento del canone relativo, previa compensazione con il canone già corrisposto per il medesimo anno in conseguenza della precedente concessione.
7. Non si effettua il versamento del canone qualora questo sia di ammontare inferiore a € 5,00.

Art. 31
Sanzioni

1. Per il tardivo, parziale, omesso versamento del canone o delle singole rate sono dovuti gli interessi di cui alla delibera di giunta ed una penalità di mora nella seguente misura:
 - a) 2% del canone dovuto, se il versamento è effettuato entro 8 giorni dalla scadenza;
 - b) 10% del canone dovuto, se il versamento è effettuato oltre 8 giorni ed entro 30 giorni dalla scadenza;
 - c) 20% del canone stesso per versamento oltre 30 giorni dalla scadenza.
2. Per le occupazioni considerate abusive ai sensi dell'articolo 17 si applica la sanzione amministrativa in misura pari al 100% dell'ammontare del canone dovuto in caso di occupazione autorizzata a prescindere da eventuali agevolazioni o esenzioni di quest'ultima, ferme restando quelle stabilite dall'articolo 20 del D.lgs. n. 285/1992.
3. La decadenza della concessione, intervenuta ai sensi dell'articolo 15 del presente Regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni, eventualmente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione, a quelle abusive con l'applicazione delle sanzioni accessorie stabilite nel presente articolo.

Art. 32
Accertamento e riscossione coattiva

1. Il Settore Affari Generali e Finanziari, sulla base dell'atto di concessione trasmesso in copia dai competenti uffici entro dieci giorni dall'emissione, controlla i versamenti effettuati , provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone in immediata comunicazione all'interessato. Nella comunicazione sono indicate le modalità e i termini per la regolarizzazione dei versamenti.
2. Provvede, in caso di parziale o omesso versamento, all'invio di appositi solleciti, con invito ad adempiere entro 10 giorni dalla data del sollecito medesimo.
3. Il verbale di contestazione per occupazione abusiva, costituisce titolo del versamento del canone, alla cui determinazione provvede il Settore Affari Generali e Finanziari dandone notizia all'interessato con le modalità di cui al precedente comma 2.
4. La riscossione delle somme dovute a titolo di canone e delle relative sanzioni , non pagate alle scadenze stabilite, è effettuata coattivamente ai sensi dell'articolo 52, comma 6, del D.lgs. 15.12.1997, n. 446, con la procedura indicata nel R.D. 14 aprile 1910, n. 639 previa messa in mora del debitore.
5. Le spese per l'espletamento della procedura coattiva sono addebitate all'occupante debitore e sono recuperate con il procedimento di cui al comma 1.
6. Con le stesse modalità sono recuperate le spese sostenute dal Comune per la rimozione dei materiali e manufatti e per la rimessa in pristino del suolo in caso di occupazioni ed installazioni abusive.

Art. 33
Rimborsi

1. Gli interessati possono richiedere con apposita istanza rivolta all'amministrazione, le somme o le maggiori somme versate e non dovute, nel termine di 3 (tre) anni dalla data del pagamento.
2. Alla restituzione delle somme erroneamente versate dall'occupante a titolo di canone di concessione, provvede il Settore Affari Generali e Finanziari Economiche su relazione dell'Ufficio che ha rilasciato l'atto concessorio.
3. Il procedimento relativo deve essere esaurito entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di rimborso.

Art. 34
Contenzioso

1. Le controversie riguardanti il procedimento amministrativo della concessione per le occupazioni del suolo pubblico, disciplinate dal Regolamento, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 1034/1971.
2. Le controversie concernenti l'applicazione del canone di concessione - se, e quanto dovuto - restano riservate all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

TITOLO IV
RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL CANONE

Art. 35
Il Funzionario responsabile della gestione del canone

1. Il Dirigente responsabile del Settore Affari Generali e Finanziari è responsabile della riscossione del canone.
2. In particolare, il funzionario:
 - cura tutte le operazioni utili all'acquisizione del canone, comprese le attività di controllo, verifica, accertamento e riscossione anche coattiva ed applica le sanzioni e gli altri diritti dovuti;
 - sottoscrive gli atti relativi allo svolgimento delle attività predette;
3. In caso di affidamento a terzi dell'accertamento e riscossione del canone, le predette funzioni spettano al concessionario del Servizio sotto la vigilanza dell'Ufficio Contabilità Generale.

Art.36
Il responsabile del procedimento amministrativo

1. Il responsabile del procedimento è il dipendente designato dal Dirigente dei Settore competente.
2. Qualora sia stato individuato il funzionario di cui al comma 1 del precedente articolo, il Dirigente del Settore nomina il responsabile del procedimento amministrativo su proposta di questi.

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 37
Disposizioni finali

1. Per quanto non disposto dal Regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
2. È abrogata ogni altra norma regolamentare, emanata dal Comune, contraria o incompatibile con quelle del presente Regolamento.

ALLEGATO A

ELENCO DI CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE, PIAZZE E SPAZI PUBBLICI PER L'APPLICAZIONE
DEL CANONE DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL REGOLAMENTO COMUNALE

I CATEGORIA	II CATEGORIA	III CATEGORIA
Via Sacra	Via S. Giuseppe II tratto (Via Vittorio Emanuele - Termina Cieca)	Via Diomede
Via Duca D'Aosta	Via Fratel Adriano Celentano	Via G. Fucci
Via Carlo Alberto	Via S. Giovanni Battista della Salle	Via Nolana I traversa
Via Lepanto	Vicolo S. Abbondio	Via Nolana II traversa
Via Piave	Vicolo Mattonelle	Via Antonio Segni
Via Roma	Traversa Pironti	Via Fossa di Valle
Via Colle S. Bartolomeo	Traversa Vittorio Emanuele	Via Salvo D'Acquisto
Via S. Giuseppe I tratto (Via Sacra - Via Vittorio Emanuele)	Via Tenente Ravallese	Via Parelle Civita Giuliana
Piazza XXVIII marzo	Via Antonio e Maria Cirillo	Traversa Sardone
Via Vittorio Emanuele	Vicolo Pretura	Traversa Cirillo
Via Bartolo Longo	Traversa Campo Sportivo	Via Arpaia
Via S. Michele	Via Unità d'Italia	Via Crapolla I
Piazzale Schettini	Traversa Somma	Via Grotta II
Piazza Anfiteatro	Via Astollelle	Via Civita
Piazza Immacolata	Via S. Abbondio	Via Giuliana
Via Plinio	Via S. Abbondio III traversa	Piazzetta Giuliana
Via Carlo Alberto I trav.	Via Moregine	Via Androni
Via Carlo Alberto II trav.	Via Aldo Moro	Via Acanfora
Via Anastasio Rossi	Via Messigno	Via Crapolla II
Via Parroco Federico	Piazzetta Concordia	Via Epitaffio
Via Albenzio De Fusco	Via Scacciapensieri	Via Stabiana
Via Parrocchia	Via Lepanto I Traversa	Traversa Carbone
Piazzetta Parrocchia	Via Lepanto II Traversa	Via Macello
Via Armando Diaz	Traversa Capone	Via Campo Aviazione
Piazza Vittorio Veneto	Via Nolana	Via Don Gennarino Carotenuto
Piazza Porta Marina Inferiore	Via Mazzini I traversa INA Casa	Via Pontenuovo
Viale Mazzini		Via Case Ventotto
Piazza Falcone e Borsellino		Via Fondo D'Orto
Via Provinciale Villa dei Misteri		Traversa Statale 145
Piazza Bartolo Longo		Via Ponte della Persica
		Via Corsa
		Via Ponte Izzo
		Via Comunale Fontanelle
		Via Fondo della Rocca
		Via Masseria Lepre
		Via Casone
		Traversa Gesuiti
		Traversa Spinelli
		Traversa Termine
		Traversa Tortora
		Via Messigno I Traversa
		Via Ripuaria I Traversa

III CATEGORIA
Via Aldo Moro I Traversa
Via Astolelle II Traversa
Piazzetta Ponte Izzo
Via Aldo Moro II Traversa
Astolelle I traversa
Astolelle III traversa
S. Abbondio I Traversa
S. Abbondio II Traversa
Via Statale 145
Traversa Antonio Segni
Via Masseria mazzini
Traversa Andolfi
Via Vicinale Giuliana
Via Provinciale Mariconda
Via Masseria Lapilli
Via Spinelli
Via Calvanese
Via Tre Ponti
Via Pizzo Martino
Via Capone
Via Provinciale Andolfi
Via S. Antonio
Via Ripuaria
Via Cavalcavia del Sarno
Via Mariconda
Via Casone Traversa Privata
Via Molinelle
Via Fontanelle
Via Carrara
Via Grotta I
Via Monsignor Di Liegro
Via Ripuaria II Traversa

ALLEGATO B

CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE

	ATTIVITÀ	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE ECONOMICA DELL'OCCUPAZIONE
1	Manifestazioni culturali, politiche e sportive	0,2
2	Attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	0,2
3	Tende fisse e retrattili	0,3
4	Spazi soprastanti e sottostanti	0,5
5	Attività edilizia	0,5
6	Ambulanti e produttori agricoli	0,5
7	Altre occupazioni di suolo (generica)	1
8	Pubblici esercizi	1
9	Distributori di carburanti	1
10	Distributori automatici in genere	1,4
11	Stalli carico e scarico/hotel	0,1

VERBALE DI INTESA CON ADAP Federalberghi - ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI POMPEIANI PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DELIMITATE PER IL CARICO E SCARICO DEI BAGAGLI AI CLIENTI DEGLI ALBERGHI

Facendo seguito ai numerosi incontri della Commissione Consiliare I del Comune di Pompei, in tema di aggiornamento del Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e della tematica delle aree delimitate per il carico e scarico dei bagagli ai clienti degli alberghi cittadini, è emerso, nella suddetta Commissione la necessità dell'assoggettamento di dette aree al Cosap.

L'Adap, Associazione degli albergatori pompeiani, con sede in Via Lepanto 40, C.F 90068510636, con Presidente la Sig.ra Rosa Matrone nata a Pompei il 04.12.1965, da tempo si occupa dell'installazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, della segnaletica turistica.

L'Associazione è propensa a continuare suddetta attività, non aggravando le spese dell'Ente, in modo tale da offrire servizi e agevolare la viabilità cittadina e ha installato, a proprie spese, la segnaletica turistica su tutto il territorio.

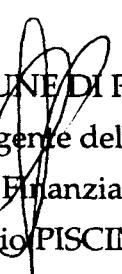
L'ADAP si rende disponibile a provvedere, a proprie spese, alla manutenzione periodica e all'eventuale ripristino della segnaletica stessa.

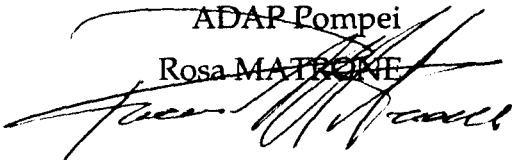
In considerazione di ciò, volontà espressa dalla Sig.ra Matrone anche in Commissione Consiliare I, la stessa Commissione ritiene opportuno applicare alle aree delimitate per il carico e scarico dei bagagli ai clienti degli alberghi cittadini il moltiplicatore ai fini della Cosap di 0,1.

Il verbale avrà validità di cinque anni. Il presente verbale non comporta spese per il Comune di Pompei.

Copia del presente verbale di intesa è inviato, per il controllo sulla sua applicazione, al Settore UTC e alla Polizia Municipale.

Pompei, 17 marzo 2015


COMUNE DI POMPEI
Il Dirigente del Settore
Affari Finanziari e Generali
Eugenio PISCINO


ADAP Pompei
Rosa MATRONE



Presidenza del Consiglio Comunale
Conferenza dei Capigruppo consiliari
Verbale della riunione del 17 Marzo 2015

In data 17 marzo 2015, alle ore 11.55 nell'ufficio del Presidente del Consiglio presso il Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 13.03.2015, con prot. n° 7117, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per discutere dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Composizione Commissioni Consiliari Istituzionali Permanent: PROVVEDIMENTI;
2. Debiti fuori Bilancio;
3. Regolamento per la disciplina delle video riprese e trasmissione delle sedute del consiglio Comunale;
4. Costituzione della Centrale Unica di Committenza per la gestione associata degli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Approvazione convenzione tra i comuni di Pompei e Santa Maria La Carità;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i Signori:

Sorrentino Raimondo Presidente del Consiglio

Calabrese Angelo Capogruppo "PROGETTO DEMOCRATICO –
ALTERNATIVA POMPEIANA"

Conforti Gerardo Capogruppo "POMPEI FUTURA"

Perillo Salvatore Capogruppo "GRUPPO MISTO"

Gallo Francesco Capogruppo "PARTITO DEMOCRATICO"

Ametrano Luigi Capogruppo "FORZA ITALIA"

Alle ore 12,25 entra il Consigliere:

Robetti Alberto Capogruppo "ALLEANZA PER POMPEI"

E' presente, altresì, il Dirigente del Settore AAGG e FF, dott. Eugenio Piscino

Funge da Segretario verbalizzante il Segretario Generale d.ssa Carmela Cucca.

Il Presidente prende la parola, dando atto che è stata depositata, per l'esame da parte dei capigruppo convocati, tutta la documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno.

Si allontana il Dr Piscino

Indi, introduce il primo punto all'ordine del giorno, Composizione commissioni consiliari permanenti provvedimenti

Il Consigliere Vitulano subentrato al Consigliere Marra ha aderito al gruppo consiliare "Pompei Futura", su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale il capogruppo Conforti ha comunicato che il Consigliere Comunale Vitulano farà parte della III e VI commissione consiliare, lasciando invariato le altre commissioni. La proposta di delibera è quindi l'approvazione di questa nuova composizione delle commissioni consiliari.

In riferimento alla III commissione consiliare di cui Marra era Presidente, successivamente all'approvazione della delibera consiliare il Vicepresidente convocherà la commissione per l'elezione del Presidente della commissione stessa.

Il Presidente illustra il II punto all'odg: i debiti fuori bilancio derivanti dagli interventi di somma urgenza che sono stati necessari per i lavori su via Ripuaria.

Alle ore 12,25 entra il Consigliere Robetti.

Il Presidente della I^ Commissione consiliare Perillo illustra il III punto all'odg: regolamento videoriprese, questo punto era stato ritirato su richiesta dello stesso Presidente dall'ultimo Consiglio Comunale, ora viene riproposto con le modifiche apportate. Illustra le modifiche.

Il Consigliere Calabrese chiede chiarimenti su come ci si regolerà con il pubblico, in quanto non vi è la certezza giuridica che sussista il divieto di ripresa. Ritiene che si debba riflettere sul punto e si riserva di presentare un emendamento in merito, in Consiglio Comunale.

La Conferenza dei Capigruppo ne prende atto.

Il Presidente illustra il IV punto all'odg CUC

La convenzione ed il regolamento saranno integrati inserendo la possibilità che altri comuni possano aderire .

Esce il Consigliere Ametrano Luigi

Nelle varie ed eventuali prende la parola il Consigliere Perillo che chiede venga inserito all'odg del prossimo Consiglio Comunale il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico e lo illustra

Il Consigliere Gallo dichiara che rispetto ai regolamenti in discussione si riserva dopo approfondimenti di esprimersi eventualmente in Consiglio Comunale

Alle ore 13.30 rientra Ametrano Luigi

I presenti, infine, concordano la data della prossima seduta del Consiglio comunale per il giorno martedì 24 marzo 2015, alle ore 11,00.

Alle ore il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il verbalizzante	Il Presidente
Calabrese Angelo	Capogruppo
Conforti Gerardo	Capogruppo
Gallo Francesco	Capogruppo
Perillo Salvatore	Capogruppo
Ametrano Luigi	Capogruppo
Robetti Alberto	Capogruppo



Presidenza del Consiglio Comunale

PRESENZA RIUNIONE DEL 17 MARZO 2015

Sono presenti alla riunione i CAPIGRUPPO:

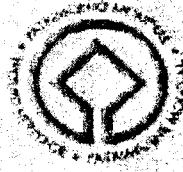
PRESIDENTI GRUPPI CONSLIARI		PRESENTE	FIRMA
AMETRANO LUIGI	COMPONENTE		
CALABRESE ANGELO	COMPONENTE		
CONFORTI GERARDO	COMPONENTE		
GALLO FRANCESCO	COMPONENTE		
PERILLO SALVATORE	COMPONENTE		
ROBETTI ALBERTO	COMPONENTE		

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Raimondo Sorrentino



CITTÀ DI
POMPEI

EXCELENTE CITTÀ DELLA MUSICA



CITTÀ DI POMPEI
Prot. 1064 del 15-01-2015
PARTENZA



**Al Sindaco
Ferdinando Uliano**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino**

**Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cuccia**

**Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino**

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

**Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.**

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 13/01/2015.

Pompei, 14/01/2015.

**IL Segretario della Commissione
(Carlo Licinio)**



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 13/01/2015

In data 13/01/2015 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 08/01/2015, prot.n.431, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Regolamento occupazione suolo pubblico- Approvazione;
- 2- Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, Conforti Gerardo; Martire Bartolomeo; De Gennaro Raffaele.

E' presente il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Alle ore 10,10 il Presidente apre la seduta, distribuisce ai presenti la copia definitiva del regolamento di occupazione suolo pubblico da approvare.

Il Presidente Perillo dà lettura del Regolamento articolo per articolo.

La commissione dopo ampia discussione sugli articoli letti e apportate alcune modifiche degli stessi, all'unanimità dà parere favorevole all'approvazione del regolamento, dà mandato al Dirigente dott. Piscino per la sua stesura da portare nel primo Consiglio Comunale utile.

Il Presidente ringrazia i consiglieri per la collaborazione e preso atto che non ci sono più interventi alle ore 13.15 chiude la seduta, e convoca per venerdì 16 gennaio c.m. la prossima seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

I commissari :

Ametrano Luigi

Conforti Gerardo

Martire Bartolomeo

Il Presidente

Salvatore Perillo



CITTA' DI POMPEI
Prot. 36604 del 23-12-2014
PARTENZA



Al Sindaco
Ferdinando Uliano

Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino

Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cuccia

→ Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino

p.c. Ai Capigruppo Consiliari
Calabrese Angelo – Conforti Gerardo – Gallo Francesco
Perillo Salvatore – Robetti Alberto

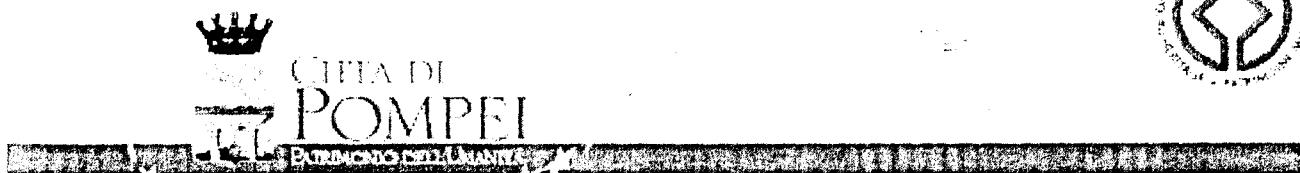
LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della Commissione, Le invio copia del verbale della seduta del 23 dicembre 2014.

Pompei, 23 dicembre 2014

Il Segretario della Commissione
Giuseppe Russo



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 23/12/2014

In data 23/12/2014 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 22/12/2014, prot. n.36300, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Regolamento occupazione suolo pubblico;
- 2- Art. 46, c.3 D.Lgs. 267/00. Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
- 3- Delibera di C.C. n. 43 del 26/07/2013 avente ad oggetto : “Costituzione della Fondazione denominata “Pompeii” - Approvazione Statuto;
- 4- Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo (L. n. 441/1982 e s.m.i.)- Approvazione.
- 5- Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, De Gennaro Raffaele, Perillo Salvatore.

E' presente il dirigente del V settore Ing. Michele Fiorenza.

Sono assenti: Conforti Gerardo, Martire Bartolomeo.

Funge da segretario verbalizzante Russo Giuseppe.

Alle ore 9,30 il Presidente apre i lavori della commissione.

Il Presidente, non potendo discutere del primo punto all'ordine del giorno per l'assenza del Dirigente I Settore Dott. Eugenio Piscino, passa alla discussione del secondo punto all'o.d.g.

La Commissione, dopo ampia discussione su quest'argomento, esprime parere favorevole.

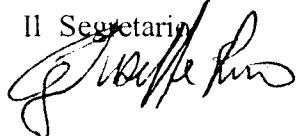
Alle ore 10,00 il Presidente dell'ADAP nella persona della Sig.ra Rosita Matrone presenta alla Commissione una relazione ad oggetto "Aree delimitate per il carico e scarico dei bagagli ai clienti degli alberghi", che si allega al presente verbale.

Non potendo discutere degli altri punti all'o.d.g., la Commissione si aggiorna a data da destinarsi.

Alle ore 10,30 il Presidente chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario



I commissari :

Ametrano Luigi

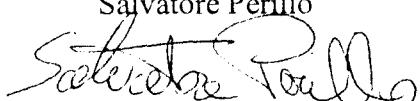


De Gennaro Raffaele



Il Presidente

Salvatore Perillo





CITTÀ DI POMPEI
Prot. 36591 del 23-12-2014
ARRIVO



ASSOCIAZIONE DEGLI ALBERGATORI POMPEIANI
FEDERALBERGHI - CONFTURISMO

Al Presidente della I Commissione Consiliare Permanente
del Comune di Pompei
Ing. Salvatore Perillo

Epc ai Loro Componenti
Ametrano Luigi
Conforti Gerardo
De Gennaro Raffaele
Martire Bartoloneo

Oggetto: aree delimitate per il carico e scarico dei bagagli ai clienti degli alberghi.

La sottoscritta, Rosita Matrone, Presidente dell'ADAP Federalberghi Pompei
(associazione degli albergatori pompeiani),

Esponde quanto segue

premesso

che l'Associazione in concomitanza all'attuazione della sosta a pagamento, affidata alla Società Interservizi, aveva posto l'esigenza al Sindaco di delimitare un'area destinata al carico e scarico dei bagagli adiacente agli alberghi ubicati nel centro storico,

che il Sindaco ai sensi dell'art. 7 del nuovo Codice della strada, con Ordinanza n. 224 prot. n. 11791 del 1° giugno 1999, aveva disposto la delimitazione delle predette aree;

che detta Ordinanza fu adottata a seguito di un protocollo d'intesa tra il Sindaco e l'ADAP, per il quale ogni revisione dovrebbe essere assoggettata al medesimo procedimento;

in data 17.01.2005 per le medesime delimitazioni di aree la scrivente chiedeva all'Amministrazione Comunale di formulare opportuni indirizzi e chiarimenti.

Successivamente il Consiglio Comunale licenziava la delibera n 36 del 25.07.2005 prevedendo l'esenzione del canone, tenuto conto dello scambio dei servizi;

considerato

che la delimitazione delle aree in adiacenza degli alberghi è stata istituita in conformità al protocollo d'intesa sottoscritto dal Sindaco ed i rappresentanti dell'ADAP mirata ad agevolare i turisti ed il traffico cittadino;

che la scrivente sempre al fine di offrire servizi ed agevolare la viabilità cittadina si impegnava ad installare la segnaletica Turistica su tutto il territorio a proprie spese, ed a provvedere alla periodica manutenzione e all'eventuale ripristino.

che ai sensi dell'art. 7 del Codice della strada nei centri abitati i comuni possono, con ordinanza del Sindaco riservare spazi per il carico e lo scarico di cose;

tutto ciò premesso,

chiede

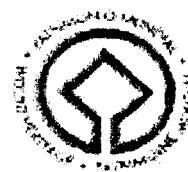
alla S.V. di voler considerare le aree delimitate in adiacenza degli alberghi come servizio di pubblico interesse, per le attività ricettive poste nel centro storico, in conformità al Protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti, orientato ad agevolare la viabilità ed il Turismo culturale e religioso a Pompei.

Tanto vi dovevo

Distinti Saluti

Pompei, 22 dicembre 2014

IL PRESIDENTE
Rosita Matrone



CITTÀ DI POMPEI
Prot. 37085 del 30-12-2014
PARTENZA



*Al Sindaco
Ferdinando Uliano*

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino*

*Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cuccia*

*Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino*

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

*Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.*

*Al Dirigenti del II e V settore
Venanzio Vitiello – Ing. Michele Fiorenza*

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

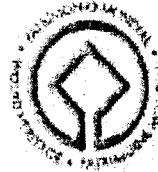
A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 19 /12/2014.

Pompei, 22/12/2014.

*IL Segretario della Commissione
(Carlo Deinio)*



CITTÀ DI
POMPEI



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 19/12/2014

In data 19/12/2014 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 16/12/2014, prot.n.35758, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- **Regolamento occupazione suolo pubblico;Conclusione.**
- 2- **Art.46, c.3 D.Lgs.267/00. Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.**
- 3- **Delibera di C.C. n.43 del 26/07/2013 avente ad oggetto : “ Costituzione della Fondazione denominata “Pompei” - Approvazione Statuto;**
- 4- **Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo(L. n. 441/1982 e s.m.i.)- Approvazione.**
- 5- **Varie ed eventuali**

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, Conforti Gerardo; Martire Bartolomeo; De Gennaro Raffaele.

Sono presenti i dirigenti del I settore e V settore dott. Eugenio Piscino e l' Ing. Michele Fiorenza.

E' presente il presidente dell'ADAP Matrone Rosita.

Alle ore 10,40 il Presidente apre la discussione, si approva il verbale della seduta precedente.

Prende la parola il dott. Piscino, che ripete l'area riservata agli stalli degli Hotel, è una sottrazione di area alla collettività di uno spazio di suolo comunale, quindi soggetta a pagamento.

La delibera del 2005 è in contrasto con la normativa vigente, le strisce possono essere previste, quello che non può essere applicata è l'esenzione, ma un pagamento in misura agevolata e non esentiva.

Il Presidente ADAP Matrone, informa che questa forma di esenzione è scaturita nel lontano 1999 al fine di agevolare il traffico veicolare cittadino, con un protocollo d'intesa dove l'associazione degli alberghieri si assumeva l'onere di tutta la segnaletica turistica e regolamentata nel 2005.

Il consigliere Conforti, dichiara che di là dal protocollo d'intesa con l'ADAP dobbiamo disciplinare il tutto nel merito, l'associazione si è fatta carico della segnaletica turistica, perché c'è un ritorno da parte dell'Ente, suggerisce di impiegare per questo tipo di occupazione un coefficiente basso in modo da far uscire una cifra simbolica.

Il dott. Piscino conferma che il protocollo può essere la motivazione per l'applicazione di un coefficiente basso.

Martire prende atto della dichiarazione del Dirigente Piscino che non esistono spazi esenti per quanto riguarda lo stallo degli Hotel, l'importante e dare regole certe senza discriminare nessuna attività.

L'ing. Fiorenza, interviene, e propone che per la prossima commissione, di portare un'integrazione al regolamento in discussione su eventuali autorizzazioni a occupare aree e spazi pubblici.

Il presidente preso atto che non ci sono più interventi alle ore 13.00 chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

I commissari :

Ametrano Luigi

Conforti Gerardo

Martire Bartolomeo

DE Gennaro Raffaele

Il Presidente

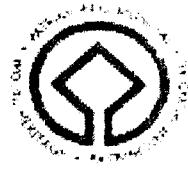
Salvatore Perillo

Salvatore Perillo



CITTÀ DI
POMPEI

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



CITTÀ DI POMPEI
Prot. 36421 del 22-12-2014
ARRIVO



*Al Sindaco
Ferdinando Uliano*

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino*

*Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cucca*

*Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino*

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

*Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.*

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 12 /12/2014.

Pompei, 22/12/2014.

*IL Segretario della Commissione
(Carlo Lieniti)*



CITTÀ DI
POMPEI



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 12/12/2014

In data 12/12/2014 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 11/12/2014, prot.n.35011, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- **Regolamento occupazione suolo pubblico; Prosieguo.**
- 2- **Delibera di C.C. n.43 del 26/07/2013 avente ad oggetto : “ Costituzione della Fondazione denominata “Pompei” - Approvazione Statuto;**
- 3- **Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo(L. n. 441/1982 e s.m.i.)- Approvazione.**
- 4- **Varie ed eventuali**

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, Conforti Gerardo; Martire Bartolomeo; De Gennaro Raffaele.

E' presente il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Sono assenti: nessuno.

Funge da segretario verbalizzante Carlo Licinio.

Alle ore 10.05 il Presidente apre i lavori approvando il verbale della seduta precedente.

Si riprende la discussione sul nuovo Regolamento di occupazione suolo pubblico, prende la parola il dott. Piscino che risponde sull'approfondimento per il carico e scarico merci e degli stalli nei pressi degli Hotel.

Il Dirigente ritiene che l'art. 29 vada modificato e disciplinato, perché c'è una sottrazione di suolo pubblico e conferma che l'esenzione del canone per occupazione di suolo pubblico in base alla nuova normativa e alla luce di varie sentenze, è illegittima, quindi anche gli Hotel che eseguono il carico e scarico devono pagare, al limite con una forma agevolata.

Il cons. Amitrano su quanto asserito dal Dirigente propone di informare l'associazione di categoria, in una prossima seduta di commissione, al fine di evitare speculazioni e ingiurie nei riguardi della pubblica amministrazione.

Il cons. De Gennaro ritiene che se la normativa non prevede esenzioni, ma consente una forma di pagamento agevolata, bisogna conciliare le due cose e trovare la soluzione migliore.

Il cons. Martire insiste a chiedere una relazione compiuta alla società concessionaria per sapere come esce la somma totale abbastanza irrisiona, per le concessioni di suolo pubblico delle periferie.

La commissione dopo ampia discussione sulla non esenzione per gli Hotel, ritiene di accogliere la proposta del consigliere Amitrano di invitare l'associazione di categoria, e convocare anche il dirigente del V settore ing. Michele Fiorenza per chiarimenti ulteriori.

Alle ore 12.00 il Presidente chiude la seduta.

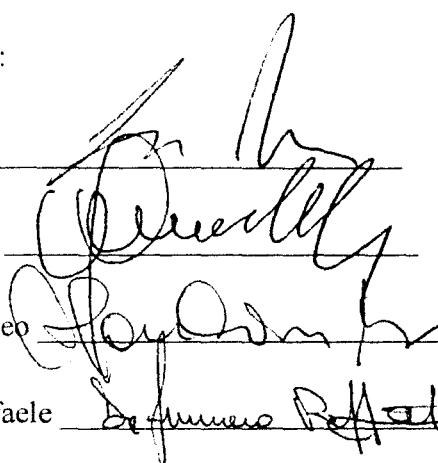
Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario



I commissari :

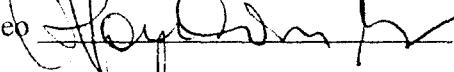
Ametrano Luigi



Conforti Gerardo



Martire Bartolomeo

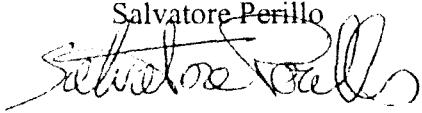


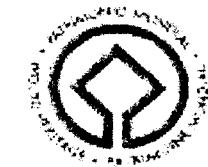
DE Gennaro Raffaele



Il Presidente

Salvatore Perillo





*Al Sindaco
Ferdinando Uliano*

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino*

CITTÀ DI POMPEI
Prot. 36405 del 22-12-2014
ARRIVO



*Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cuccia*

*Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino*

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

*Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.*

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 05 /12/2014.

Pompei, 22/12/2014.

*IL Segretario della Commissione
(Carlo Licinio)*



I^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Affari Istituzionali e Generali - Personale - Organizzazione Uffici e Servizi Comunali - Statuto e Regolamenti - Attuazione Programma Amministrativo - Verifica Procedimenti.)

Verbale della riunione del 05 dicembre 2014

In data 05/12/2014, alle ore 10,00, nella Sala delle Commissioni consiliari, presso il Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 02.12.2014, con prot. n° 34051, si è tenuta la riunione dei Componenti della I^A Commissione Consiliare Istituzionale Permanente per discutere dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Regolamento occupazione suolo pubblico.
- 2) Delibera di C.C. n° 43 del 26/07/2013 avente ad oggetto: "Costituzione della Fondazione denominata "Pompei" – Approvazione Statuto.
- 3) Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo (L. n. 441/1982 e s.m.i.) – Approvazione.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione, oltre al Presidente Perillo Salvatore, i Signori:

Ametrano Luigi
Conforti Gerardo
De Gennaro Raffaele
Martire Bartolomeo

E' inoltre presente il Dirigente del I^A Settore Dott. Eugenio Piscino.

Funge da Segretario verbalizzante il dipendente Cozzolino Anna.

Il Presidente inizia la seduta della Commissione con l'approvazione, all'unanimità dei presenti, dei lavori della seduta precedente.

Si apre la discussione, proseguendo nell'esame del "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico", a partire dall'art. 19, TITOLO II – Disciplina del Canone di concessione.

Interviene il dott. Piscino, specificando che per il rilascio della concessione non è previsto il silenzio assenso, poiché il procedimento deve concludersi con un apposito provvedimento, ma che il silenzio assenso è possibile nella fase endoprocedimentale, relativamente ai pareri da rilasciare. La Commissione ritiene che, al fine di pervenire ad un celere esito della pratica, entro cinque giorni dall'ottenimento dei previsti pareri e dal completamento dell'istruttoria il Dirigente debba rilasciare o negare la concessione, previa ovviamente il versamento degli oneri previsti, se dovuti, (canone di concessione, marche da bollo, depositi cauzionali etc), nei termini stabiliti dal Regolamento in esame.

Il cons. Martire evidenzia che visionando l'elenco delle categorie di canoni previsti per le varie zone e strade, sembrerebbe opportuno per le periferie - allo scopo di incentivare le attività in tali zone-, l'esenzione dal canone di occupazione di suolo. Egli propone ancora di applicare coefficiente zero per manifestazioni culturali e sportive e per attività simili non lucrative, patrocinate

dal Comune ed aumentare il coefficiente per quelle politiche. Si ritiene di approfondire quanto proposto in altra riunione.

La Commissione, inoltre, ritiene opportuno procedere all'adeguamento ed alla trasformazione in "euro" degli importi previsti nell'attuale Regolamento ancora in "lire".

Il Dott. Piscino evidenzia che le esenzioni dal canone per occupazione del suolo pubblico concernente tende, pensiline, e carico e scarico per merci non rispondono alla normativa vigente, poichè la norma prevede solo speciali agevolazioni (riduzioni del canone per occupazione di suolo), non esenzioni. Su questo argomento si ritiene opportuno e necessario un approfondimento sulla materia.

Si ritiene comunque opportuno rinviare anche un approfondimento dell'esame di una eventuale riduzione dei coefficienti previsti nell'attuale Regolamento e su eventuali ulteriori opportunità per l'utenza interessata non alla somministrazione ma ad altre attività artigianali, nonché per quanto concerne spazi occupati da fioriere ed arredi esterni di attività commerciali .

Il Presidente, alle ore 13,00, si scioglie la seduta.

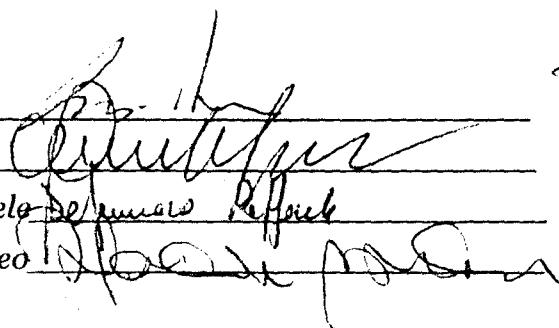
Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

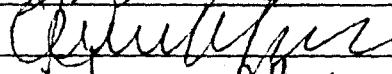


I Commissari

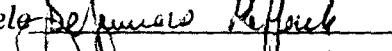
Ametrano Luigi



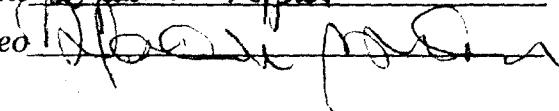
Conforti Gerardo



De Gennaro Raffaele

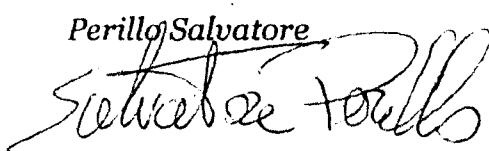


Martire Bartolomeo



Il Presidente

Perillo Salvatore

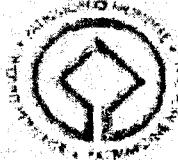




CITTÀ DI
POMPEI

CONTRIBUTO ALLA STABILITÀ SOCIALE

CITTÀ DI POMPEI
Prot. 35126 del 11-12-2014
PARTENZA



*Al Sindaco
Ferdinando Uliano*

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino*

*Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cuccia*

*Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino*

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

*Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.*

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 02/12/2014.

Pompei, 11/12/2014.

IL Segretario della Commissione
(Carlo Licinto)



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 02/12/2014

In data 02/12/2014 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 28/11/2014, prot.n.33743, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Regolamento occupazione suolo pubblico;**
- 2- Delibera di C.C. n.43 del 26/07/2013 avente ad oggetto : “ Costituzione della Fondazione denominata “Pompei” - Approvazione Statuto;**
- 3- Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo(L. n. 441/1982 e s.m.i.)- Approvazione.**
- 4- Varie ed eventuali**

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, Conforti Gerardo; e Martire Bartolomeo dalle ore 11.30 De Gennaro Raffaele.

E' presente il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Sono assenti:

Funge da segretario verbalizzante Carlo Licinio.

Alle ore 10,30 il Presidente apre i lavori della commissione, si approva il verbale della seduta precedente.

Si riprende la discussione sul primo punto all'Odg.

Interviene il dirigente dott. Piscino e dichiara che ha preso visione del regolamento del Comune di Gallipoli e anche di altri comuni, e in relazione alla semplificazione della procedura per le occupazioni di suolo pubblico con Scia, nonostante alcuni Comuni l'anno fatto, in realtà non fanno nessun riferimento a normative vigenti, da questo si deduce che la Scia non è applicabile alle autorizzazioni di suolo pubblico.

Si può intervenire sui tempi del lento procedimento proponendo di prevedere il silenzio assenso entro un periodo da stabilire.

Inoltre si può ancora semplificare introducendo il tacito rinnovo per l'autorizzazione che non subisce nessuna variazione rispetto all'anno precedente.

Il consigliere Martire concorda con il dirigente Piscino dichiarando che importante trovare una formula che garantisce tutti i richiedenti.

Alle ore 11.30 è presente il cons. De Gennaro.

La commissione a questo punto ritiene di procedere alla lettura degli articoli del regolamento esistente e di apportare le modifiche in modo da semplificarlo e renderlo più fluido.

Dalla lettura dei vari articoli si evidenziano in modo particolare le seguenti modifiche:

L'individuazione nel dirigente del V settore quale ufficio competente per la presentazione della richiesta di occupazione;

L'individuazione dell'area di Via Fucci per l'occupazione degli spettacoli viaggianti;

Il rinnovo tacito per le occupazioni permanenti che non abbiano subite variazioni rispetto alla precedente;

La riduzione dei tempi dei pareri per il rilascio delle autorizzazioni, con l'introduzione del silenzio assenso;

L'eliminazione di articoli ripetitivi.

La definizione dell'occupazione permanente e temporanea;

La commissione dopo ampia discussione decide all'unanimità di continuare la lettura degli altri articoli nella prossima seduta, di rinviare la discussione del secondo e terzo punto all'Odg a conclusione di quella del primo punto

Il Presidente alle ore 13.15 chiude la seduta.

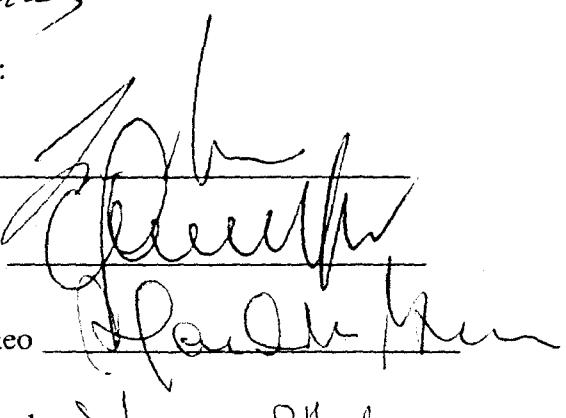
Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

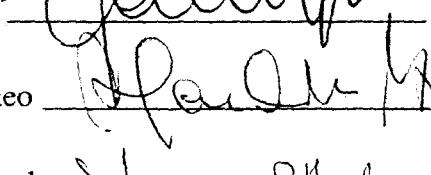


I commissari :

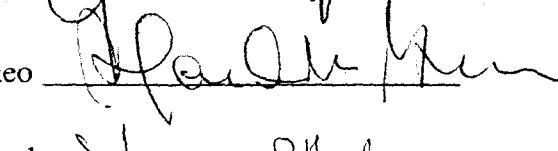
Ametrano Luigi



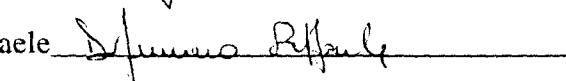
Conforti Gerardo



Martire Bartolomeo



De Gennaro Raffaele



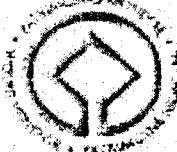
Il Presidente

Salvatore Perillo

A large, cursive signature of Salvatore Perillo, written in black ink, positioned above his title.



CITTÀ DI
POMPEI



CITTÀ DI POMPEI
Prot. 34371 del 05-12-2014
ARRIVO



*Al Sindaco
Ferdinando Uliano*

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino*

*Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cucca*

*Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino*

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

*Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.*

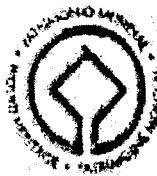
LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 28/11/2014.

Pompei, 03/12/2014.

*IL Segretario della Commissione
(Carlo Licitra)*



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 28/11/2014

In data 28/11/2014 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 24/11/2014, prot.n.33065, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Regolamento occupazione suolo pubblico;
- 2- Delibera di C.C. n.43 del 26/07/2013 avente ad oggetto : “ Costituzione della Fondazione denominata “Pompei” - Approvazione Statuto;
- 3- Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo(L. n. 441/1982 e s.m.i.)- Approvazione.
- 4- Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, Conforti Gerardo; Martire Bartolomeo; De Gennaro Raffaele.

E' presente il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Sono assenti: nessuno.

Funge da segretario verbalizzante Carlo Licinio.

Alle ore 10,35 il Presidente apre i lavori della commissione, e si approva il verbale della seduta precedente.

La commissione inizia la discussione sul primo punto all'Odg, prende la parola il dirigente Piscino che risponde ai quesiti posti dalla commissione in particolare dal cons. Martire.

In merito alle attività commerciale del centro e periferiche, esiste già una suddivisione della tariffe in base alle zone e ci sono coefficienti di prima , seconda e terza categoria in base alle attività, risulta evidente che gli introiti derivanti sono per la maggior parte dalle attività commerciali del centro rispetto a quelle periferiche sia per numero di esercizi che per la possibilità di occupare più spazio di suolo pubblico.

Inoltre ribadisce che non è possibile applicare l'esenzione parziale alle occupazioni di suolo pubblico, perché sono autorizzazioni costitutive e sono regolamentate dalla legge 241/90, ma si può prevedere di agire sui coefficienti per il calcolo dell'importo.

Il cons. Martire ritiene esaustive le indicazioni del dirigente, ritiene positivo agire sui coefficienti fermo restante che l'introito non venga a diminuire.

Prende la parola in cons. Conforti insiste sulla semplificazione del regolamento che si andrà ad approvare e considerando che Pompei è una Città fortemente turistica di dare quanto più spazio e libertà di agire a chi investe commercialmente sul territorio.

A tal proposito propone di valutare e di tenere in considerazione il regolamento della Città di Gallipoli, in particolare modo sulla SCIA per le occupazioni semplificate stagionali che non superino i 10 giorni.

Il cons. Conforti distribuisce copie del regolamento di Gallipoli.

La commissione concorda sull'intervento del cons. Conforti, prende atto del regolamento ricevuto e di mettere in atto tutto quanto è possibile per rendere la Città più accogliente e di semplificare al minimo le limitazioni attualmente vigenti.

Inoltre all'unanimità la Commissione rinvia il secondo e il terzo punto All'Odg, perché ritiene di approfondire e terminare la discussione sul primo punto.

Alle ore 12.30 il Presidente chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

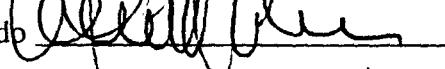


I commissari :

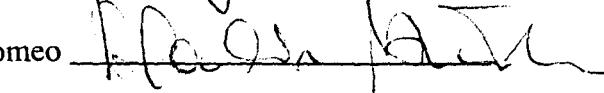
Ametrano Luigi



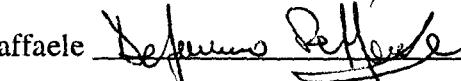
Conforti Gerardo



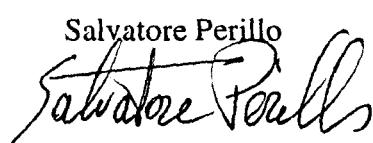
Martire Bartolomeo



DE Gennaro Raffaele



Il Presidente

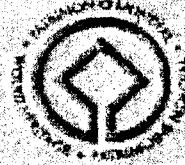


Salvatore Perillo



CITTÀ DI
POMPEI

UNIVERSITÀ DELL'AMBIENTE



CITTÀ DI POMPEI
Prot. 34168 del 03-12-2014
ARRIVO



**Al Sindaco
Ferdinando Ulliano**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Raimondo Sorrentino**

**Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cuccia**

**Al Responsabile Servizio Segreteria
Sig.ra Anna Cozzolino**

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

**Calabrese Angelo- Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Perillo Salvatore- Robetti Alberto.**

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della I Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 21/11/2014.

Pompei, 01/12/2014.

**IL Segretario della Commissione
(Carlo Licinto)**



I Commissione Consiliare Permanente

Affari Istituzionali e Generali – Personale –Organizzazioni Uffici e Servizi Comunali –Statuto e Regolamenti- Attuazione Programma Amministrativo- Verifica Procedimenti.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21/11/2014

In data 21/11/2014 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 19/11/2014, prot.n.32607, si è tenuta la riunione della I Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- Regolamento occupazione suolo pubblico;
- 2- Delibera di C.C. n.43 del 26/07/2013 avente ad oggetto : “ Costituzione della Fondazione denominata “Pompei” - Approvazione Statuto;
- 3- Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche e di governo(L. n. 441/1982 e s.m.i.)- Approvazione.
- 4- Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Ametrano Luigi, Conforti Gerardo; e Martire Bartolomeo.

E' presente il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Sono assenti: De Gennaro Raffaele

Funge da segretario verbalizzante Carlo Licinio.

Alle ore 11,30 il Presidente apre i lavori della commissione, e distribuisce copie delle delibere da discutere all'Odg.

Il Presidente dà la parola al dott. Piscino, invitandolo ad approfondire sull'esenzione parziale della tassa sulla occupazione suolo pubblico delle attività commerciali.

Il dirigente Piscino sul Regolamento delle occupazioni di suolo pubblico, informa che bisogna rifarsi alla normativa nazionale, l'esenzione che si vuole applicare alle attività commerciali è di competenza della legge, e quindi pur ritenendo che non possa essere effettuata, si riserva di fare un approfondimento e sarà molto più preciso nella prossima seduta.

Il consigliere Martire chiede la semplificazione delle regole che regolamentano tale disciplina rendendole più fluide e leggibili. Inoltre chiede al dirigente, considerando che le autorizzazioni del suolo pubblico portano un entrata per l'Ente, di fare un raffronto versati tra le attività commerciale del centro e quelle periferiche.

Il consigliere Conforti concorda da quanto richiesto dal cons. Martire, ed aggiunge che oltre a semplificare le regole visto il momento particolare che la Città attraversa di opporre una minore limitazione alle occupazioni salvaguardando il diritto della viabilità previsto dal Cds.

Il dott. Piscino fa presente che l'occupazione di suolo pubblico è soggetta ad autorizzazione quindi si può provare a velocizzare i pareri richiesti agli uffici competenti, inoltre alla richiesta del cons. Martire, chiederà alla concessionaria per la riscossione dei tributi (Publiservizi) un riscontro sugli introiti delle attività commerciali sul territorio.

La commissione sul secondo e terzo punto all' O d g, all'unanimità concordano di rinviarli alla prossima seduta, per dare l'opportunità di esaminare gli atti ricevuti e portare eventuali proposte in merito.

Alle ore 13.00 il Presidente chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

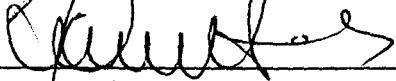


I commissari :

Ametrano Luigi



Conforti Gerardo

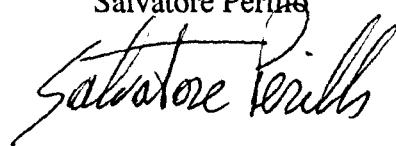


Martire Bartolomeo



Il Presidente

Salvatore Perille



PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE: APPROVAZIONE".

ORE 11:40 ESCE AMETRANO – PRESENTI N. 10

PRESIDENTE – La razio di questo regolamento è quello di dare anche un impulso maggiore alle attività commerciali presenti sul territorio dando la possibilità di occupare degli spazi e delle aree pubbliche ed anche per le entrate comunali sicuramente va ad impinguarle. Il regolamento riguarda tutti i tipi di attività commerciali che ci sono sul territorio, sia pubblici che di vicinato.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Anche su questo argomento, purtroppo, devo ripetermi e dire la stessa cosa. Il regolamento che disciplina e regolamenta il rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione di suoli pubblici, noi come Consiglio Comunale e come Amministrazione questo tipo di lavoro già l'abbiamo fatto nel 2005, quindi già avevamo un regolamento che si è ritenuto opportuno ed utile di aggiornare e rivederlo a distanza di 10 anni.

Devo dire che su questo argomento la prima Commissione che è presieduta dal collega Perillo, anzi colgo l'occasione per ringraziarlo per l'ottimo ed il grande lavoro che ha fatto insieme ai membri della Commissione, per licenziare questo regolamento. E' stato un lavoro molto complesso dove la Commissione e lo stesso Presidente ha ritenuto opportuno coinvolgere le associazioni di categoria, di coinvolgere gli albergatori, coloro che lavorano e sono interessati quotidianamente a questo tipo di richiesta. E dopo che gli stessi dirigenti sono stati coinvolti nella redazione del regolamento, a distanza di 2 - 3 mesi si è arrivati a licenziare un regolamento per questa città che vive di commercio e di turismo non avendo altri tipi di attività, di risorse, possiamo dire che è un regolamento essenziale per lo svolgimento della vita commerciale, economica e anche amministrativa della città. Il regolamento è stato modificato veramente in bene su molti punti, si è andato incontro a quello che è stato un motivo della campagna elettorale del Sindaco Uliano dove ci siamo presi degli impegni nei confronti degli operatori che, dicevamo, e questo lo voglio chiarire, che per andare incontro al momento delicato e particolare che sta vivendo l'economia e il commercio non a livello solo locale o regionale, ma chi è del settore sa benissimo che il momento è delicato a livello mondiale, l'Amministrazione Comunale capeggiata dal Sindaco Uliano in campagna elettorale disse che andava incontro agli imprenditori cercando di dare, o quanto meno, di esentare i commercianti ai premi 8 metri quadrati per l'occupazione di suolo pubblico.

Questo, voglio chiarirlo, non che siamo venuti meno e non lo abbiamo fatto, visto che la legge non ce lo consente, non lo consente a nessuno di esentare, quindi a non far pagare nessuno l'occupazione di suolo pubblico quando si occupa per lo svolgimento di determinate attività, ma solo per determinate categorie o per determinati eventi, sociali, sportivi, o per altri tipi di iniziative dove la legge prevede l'esenzione dell'occupazione e quindi il pagamento della tassa dell'occupazione di suolo pubblico, che cosa ha ritenuto utile ed opportuno la Commissione fare? Andare verso quello che era l'impegno che l'Amministrazione aveva preso in campagna elettorale nei confronti dei commercianti, dovete sapere che per arrivare al pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico, c'è un calcolo da fare che è quello di metri quadrati che vengono richiesti, la tariffa che la Giunta ogni anno in base al bilancio fissa l'importo che di solito è sui 3,50 centesimi di euro, e poi c'è un coefficiente in base al quale alla fine nel fare questa operazione esce l'importo da pagare.

Oggi per le attività commerciali, quindi pubblici esercizi e non, era fissato il coefficiente in 1,5. Noi che cosa abbiamo fatto? Sempre rispettando quello che è il volere della legge che non si può esentare nessuno nel pagamento dell'occupazione di suolo pubblico, abbiamo abbassato il coefficiente per calcolare questo importo e lo abbiamo portato a 1. Quindi, abbiamo fatto un calcolo matematico che nell'abbassare di mezzo punto il coefficiente in realtà, per fare un esempio e per essere compreso, chi

per occupare 10 metri quadrati pagava mille euro all'anno, abbassando il coefficiente in realtà è come se andasse a pagare 700 euro al metro quadrato durante l'anno, per cui un abbassamento del 30%, è come se i primi 8 metri quadrati non vengono calcolati, quindi è come se pagassero di meno e i primi 8 metri quadrati sono risparmiati. Oltre questo chiarimento che era doveroso fare, quindi andando verso quelli che sono stati gli impegni presi in campagna elettorale, si è andati oltre nel rilasciare, nel dare la possibilità a tutti coloro che in questa città esercitano delle attività non solo di pubblici esercizi di attività di ristorazione, ma anche nel settore commerciale di esercizi di vicinato, quindi settore alimentare e non alimentare dove prima non era possibile non poter rilasciare, e mi voglio far capire meglio, nel settore dell'artigianato, gelatai, pasticcerie che rientrano nella categoria di artigiani, prima non potevano fare richiesta per l'occupazione di suolo pubblico, laddove però, dobbiamo essere chiari, il codice della strada lo prevede, cioè vuol dire che per chiedere l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico deve avere almeno la possibilità di avere 1,20 metri di marciapiedi antistante l'attività per consentire un libero passaggio ai pedoni ed un libero passaggio ai diversamente abili. Avendo questo tipo di possibilità tutti coloro che hanno delle superfici di marciapiede di suolo pubblico antistante al proprio esercizio, possono chiedere il rilascio dell'occupazione di suolo pubblico, anche non essendo attività di pubblici esercizi o di ristorazione. Dobbiamo chiarire che diamo la possibilità a tutti coloro che fanno anche questo tipo di attività che non fanno né bar, né ristoranti, o altro tipo di genere di somministrazione ad occupare regolarmente l'occupazione di suolo pubblico laddove c'è la possibilità, lo si fa per rendere questa città e pagando perché alla fine c'è anche un ritorno economico nelle casse del comune perché chi fa questo tipo di richiesta vuol dire che in realtà paga una tassa.

Quindi noi diamo la possibilità anche a coloro che fanno altri tipi di attività, ne hanno la possibilità a occupare, a pagare regolarmente il suolo pubblico e a dare la possibilità in questa città tanto martoriata per altri motivi, vista anche la crisi ed una rescissione economica che attanaglia un po' il settore, a rendere questa città più accogliente, dare la possibilità a tutti coloro che vengono nella nostra città avere un momento di opportunità di ristoro, di potersi sedere, rilassare e quindi rendere la città più accogliente sotto l'aspetto di coinvolgimento commerciale. Come abbiamo fatto un ottimo lavoro, quello di stabilire una tempistica nel rilascio del titolo autorizzativo.

Prima come tempi erano un po' troppo allungati, dove i cittadini operatori, i cittadini imprenditori si dovevano imbattere con la burocrazia, con gli uffici preposti al rilascio, con questo tipo di regolamento la Commissione ha ritenuto opportuno fissare dei tempi stabiliti, dove decorsi tali termini, noi abbiamo detto 5 giorni all'ufficio dove abbiamo anche stabilito l'ufficio preposto cosa che prima non era individuato nel settore dell'ufficio tecnico a essere l'ufficio preposto al rilascio del titolo autorizzativo, dei tempi stabiliti ristretti in 10 – 15 giorni al rilascio del titolo autorizzativo e tutti i pareri se eventualmente per occupare un suolo pubblico tra uffici hanno bisogno di pareri, il cittadino non deve andare ad elemosinare né al politico e né tanto meno ai dirigenti, o ai funzionari dei vari settori perché i pareri entro 5 giorni devono essere rilasciati come abbiamo stabilito nel regolamento con una pec tra i due uffici. Trascorsi i 15 giorni bisogna dare una risposta chiara e certa al cittadino che non deve andare ad elemosinare, o a chiedere favori al politico di turno o al dirigente che deve rilasciare il titolo autorizzativo. Io penso di essere stato esaustivo sull'argomento e penso che nell'approvazione di questo tipo di regolamento diamo la possibilità in futuro ai tanti operatori che operano nella nostra città di metterli nelle condizioni di operare con tranquillità, con serenità e rendere questa città molto più accogliente. Grazie.

DURANTE L'INTERVENTO DI CONFORTI ALLE:

ORE 11:50 ENTRANO: PADULOSI, MARTIRE, ESPOSITO, PERILLO – PRESENTI N. 14

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA: Buongiorno a tutti, chiedo scusa se siamo intervenuti solo adesso e non abbiamo ascoltato l'intervento dall'inizio del Consigliere Conforti. Effettivamente il lavoro che ha fatto la prima Commissione è stato un lavoro egregio, noi plaudiamo a questo regolamento, non so se il Consigliere Conforti ha sottolineato che sono stati eliminati gli stalli gialli degli alberghi, io volevo sottolineare un grande pregio di questo regolamento che è anche quello dell'eliminazione degli stalli

gratuiti per gli alberghi, le strisce gialle, suggerisco, potrebbero diventare bianche, per cui in questo modo si risolverebbe il problema della carenza di strisce bianche vicino alle strisce blu, con stalli a pagamento e per cui molti dei ricorsi che si fanno al Giudice di Pace avverso le contravvenzioni sarebbero rigettati, mentre oggi invece si accolgono e il comune paga due volte oltre a non incamerare la multa, la contravvenzione, deve pagare anche l'Avvocato. Purtroppo, però, e qui arrivano le note dolenti, questo lavoro è un lavoro che deve essere conservato per un momento successivo in quanto prima di fare questo regolamento bisognava fare qualche altra cosa. Esiste una legge recente, almeno per evitare delle incongruenze e dei contrasti che la legge non consente. Con Legge Regionale numero 1 del 9 gennaio 2014, era stato richiesto al comune l'obbligo di munirsi di SIAD. Che cosa è questo SIAD? Strumento Comunale di Intervento per l'Apparato Distributivo. Ora il Comune di Pompei ne ha uno, è del 2006, la legge dice che il comune che ha questo SIAD, però, deve provvedere ad adeguarlo o ad aggiornarlo in virtù di questa legge. Con la successiva circolare, la numero 373 del 3 giugno 2014, la Regione Campania, poi, indica, cioè specifica che cosa è questo SIAD e tante altre cose, a noi interessa il SIAD, ma perché l'Avvocato ci parla di questo? Perché il Consigliere parla di questo? Perché l'Art. 10, Legge Regionale numero 1 del 2014 prevede l'obbligo a carico del comune di recepire entro il 30 luglio 2014 i criteri e gli indirizzi di programmazione che ha dato la legge, per quanto riguarda gli strumenti urbanistici generali, il regolamento di polizia locale e per quello che ci interessa il SIAD. Poi si precisa: qualora a ciò il comune non avesse provveduto, in caso di inadempimento, è previsto il commissariamento ad ACTA, cioè un funzionario dovrà essere nominato e deve provvedere il funzionario ad adeguare il SIAD che noi abbiamo del 2006 ad adeguarlo alle indicazioni e alle programmazioni che la Legge Regionale numero 1 del 2014 ha dato. In tutto questo sembra che il SIAD non abbia niente a che vedere con il regolamento, dice il Consigliere Conforti, e invece no, e adesso vi spiego come interferisce il SIAD con il regolamento, ma vi faccio solo due semplici esempi. Articolo 11 della legge: il SIAD, cioè lo strumento, delimita l'area del centro storico anche oltre l'individuazione urbanistica e può suddividere in ulteriori zone di intervento differenziato della valorizzazione.

Noi nel Regolamento abbiamo delimitato le aree in tre settori, adeguandole alla circoscrizione dello strumento urbanistico, si poteva anche evitare, ma non è questo che voglio sottolineare, le differenze che balzano agli occhi sono all'art. 4 del Regolamento, che individua gli elementi di arredo e fa tutto un elenco. L'art. 11 della legge regionale recita: "Lo SIAD prevede previa consultazione con le associazioni imprenditoriali e commerciali l'istituzione del protocollo arredo urbano, in cui sono stabilite tante cose tra cui gli arredi esterni degli esercizi commerciali". Se l'arredo esterno lo deve prevedere per legge regionale il SIAD noi nel Regolamento non dobbiamo parlare di arredi. C'è anche un'altra interferenza dettata dall'art. 19 del Regolamento, che istituisce il canone di occupazione. Nel Regolamento che stiamo per votare si dice "comprese le aree destinate a mercati", dunque parliamo dei posteggi mercatali, perché se si dice aree destinate a mercati parliamo dei posteggi mercatali.

L'articolo 49 della legge regionale dice: "Il canone è applicato esclusivamente dei Comuni che hanno dotato le aree delle infrastrutture, dei servizi essenziali, ad esempio asfaltatura, allacciamenti idrici, elettrici e fognario". Il canone per il mercato non si può fare, però nel Regolamento l'abbiamo previsto, è un altro contrasto. Voglio parlare anche di qualche altra incongruenza o di qualche piccola annotazione, per me il Regolamento va bene, però ci sono degli ostacoli insuperabili con l'approvazione, c'è un contrasto con la legge regionale.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Ci sono dei contrasti con alcune interpretazioni che fa il Consigliere Padulosi, lei se ritiene opportuno fa ricorso.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – E' vero che la legge si presta ad essere interpretata, però ritengo che questi due articoli siano talmente chiari che non hanno bisogno di una interpretazione particolare. Sollecito di soffermarsi su questi punti non per ostacolare l'attività, tra l'altro come prima cosa ho detto che ho valutato il buon lavoro che è stato fatto, se si è sbagliato si è sbagliato in precedenza, perché quando arrivate le carte in Commissione dovevano arrivare con il SIAD delibera numero 83 del 27.12.2006 e non sono arrivate con questa delibera.

Non mi riferisco al vecchio Regolamento ma al SIAD, doveva arrivare con la legge regionale n. 1 del 2014, con la Circolare 373 e chi aveva istruito la Commissione doveva dire in ogni caso il nuovo Regolamento si deve attenere a queste regolamentazioni. Non per bacchettare, assolutamente, vorrei evidenziare alcune precisioni che il nuovo Regolamento deve emendare. All'articolo 5, ubicazioni, dimensioni e caratteristiche dell'arredo si dice al punto 2: "Tali tipologie di occupazione devono essere destinate esclusivamente all'ospitalità dell'utenza per la sola degustazione con esclusione del servizio assistito di somministrazione".

Al punto 6 si parla di aree all'aperto per la somministrazione e il consumo.

Direi che c'è una incongruenza. Al punto 3 c'è qualcosa di troppo che invita ad eliminare, si parla di installazioni esterne lungo il perimetro delle mura urbane. Pompei non ha mura urbane, a meno che non parliamo di Pompei Scavi. Ho digitato questa fase su Google e mi è uscito il Regolamento della città di Gallipoli. Bisogna fare attenzione nel fare il copia e incolla, anche per non essere criticati o presi in giro da qualcun altro che prende in mano questo Regolamento.

Articolo 7, il nuovo Codice della Strada non è quello del decreto legislativo 34 del 92 n. 285. Il nuovo Codice aggiornato è quello del decreto legge 24.06.2014 n. 90 con successive modifiche.

Articolo 9, per quanto riguarda l'istruttoria della richiesta, richiede la valutazione dell'estetica e del decoro ambientale. Se non si dice "alla domanda deve essere allegato anche il progetto", come fa l'ufficio a valutare l'estetica e il decoro ambientale? Aggiungiamo anche lo schizzetto e il progetto.

Io sto qui per servizio alla collettività, per fare comunque qualcosa di buono, perché un domani per queste incongruenze chiunque potrebbe obiettare. Probabilmente non interessa fare le cose per bene.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – A lei non sono interessati i 4-5 punti che abbiamo votato prima, noi li abbiamo discussi e lei era assente, io non sono interessato e quindi esco.

ORE 12:10 ESCE CONFORTI – PRESENTI N. 13

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – Lei può uscire benissimo, non ho detto questo.

Art. 15: "Occupazioni permanenti con attrezzature infisse stabilmente al suolo".

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – Presidente, c'è il numero legale?

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO – Consigliere, ma lei sa qual è il numero legale? Il numero legale è dato dalla metà dei Consiglieri più uno.

ORE 12:13 RIENTRA CONFORTI – PRESENTI N. 14

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – Non era, assolutamente, mia intenzione infierire, la mia intenzione era quella di migliorare il lavoro che già era ottimo, la mia intenzione era quella di presentare alla città un Regolamento che non potesse essere da chiunque impugnato. Questa era la mia intenzione.

Quando parlo delle sottigliezze sulle mura urbane o sul richiamo a leggi ormai superate, non si può dire che bisogna applicare la legge, è stato indicato il regio decreto per quel che riguarda la procedura di sanzionamento, bastava aggiungere "con successive modifiche" e il Regolamento aveva quanto meno una forma e una faccia migliore. Io mi rendo conto che parlo con deformazione professionale, facendo l'Avvocato sono abituata a leggere le leggi, a valutare e vedere oltre rispetto a chi non fa il mio stesso lavoro. Ma proprio perché faccio questo lavoro e al tempo stesso sono Consigliere Comunale di questa assise ho il dovere di sottolineare queste cose, proprio per questo.

Voi volete comunque approvarlo, lo fate con la consapevolezza, perché io lo metto a verbale, che secondo me ci sono questi problemi, ci sono delle incongruenze, ci sono degli errori pacchiani.

Ringrazio il Presidente Perillo oltre che i componenti della Commissione.

CONSIGLIERE PERILLO SALVATORE – Volevo fare la mia dichiarazione di voto, perché accolgo le eventuali incongruenze evidenziate dalla Consigliera Padulosi, magari in seguito verificheremo con il dirigente, però chiedo di votare perché abbiamo snellito il procedimento ed era il nostro intento dall'inizio, poi le incongruenze segnalate derivano da eventuali errori non imputabili al Regolamento. Io voterò questo strumento perché da Presidente della Commissione mi sento di aver fatto un buon lavoro e ringrazio anche gli altri membri della Commissione.

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO - Mi dispiace non fare un intervento tecnico, che lascio al mio collega Conforti, componente della Commissione, mi dispiace non poco, perché ho sempre speso e continuerò a spendere ammirazione per la dott.ssa Padulosi, ma l'intervento di oggi, forse, è stato alquanto fuori luogo. Avrei gradito, probabilmente, delle proposte di modifiche al Regolamento, sicuramente non una critica, visto che questo Regolamento viene dal suo capogruppo. Ciò vuol dire che tra di voi non c'è stata interfaccia, criticare il lavoro svolto dalla stessa componente è oltre modo fuori luogo. Avrei apprezzato un modo diverso di interagire politicamente, ma questo lo dico aldi là di quelle che possono essere le considerazioni tecniche, che accetto comunque e sempre quando portano una miglioria al lavoro fatto anche dagli altri con grande umiltà e sacrificio. Per questo non posso accettare le criticità a volte anche superficiali, perché per individuare l'occupazione di suolo pubblico va sempre redatto un progetto, altrimenti non si può individuare l'area. Questo è nelle more, non possiamo fare un progetto a chiacchiere.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – Però bisogna scriverlo e disegnarlo. Non ho fatto alcuna critica, anzi, ho suggerito, non è vero che non ho suggerito.

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO – Si fanno gli emendamenti al Regolamento.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – Ribadisco che non è una critica, soprattutto al mio capogruppo, anzi, al Presidente e ai componenti ho fatto gli elogi per il lavoro svolto, quindi non artiamo le parole e gli intenti, non passiamo dei messaggi falsi e non veri.

Se sto qui è anche per suggerire di eliminare questi contrasti, dove ci sono gli arredi si tolgoni, se sono previsti arredi si scrive "così come individuati nel SIAD" e si fa il richiamo al SIAD. Dove c'è scritto che le aree mercatali sono soggette a canone si preciserà "sempre che queste aree rispettano i criteri di cui alla legge", dove sono indicate leggi che ormai sono state modificate si aggiunge "e successive modifiche", dove ci sono le mura urbaniche si elimina. Questi sono i suggerimenti che ho fatto, non ho detto che questo Regolamento è pietoso, che non va bene, che deve essere sostituito. Non ho detto questo, non modifichiamo le parole.

CONSIGLIERE ROBETTI ALBERTO – Presidente, posso riservarmi un'interruzione di 5 minuti dopo l'intervento del Consigliere Conforti?

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Non in tono polemico vorrei rispondere, sono estremamente convinto che il Regolamento che noi abbiamo licenziato nella prima Commissione va a regolamentare l'occupazione di suolo pubblico, lei si vuole riferire al SIAD, che secondo me disciplina tutta un'altra cosa, che è l'individuazione delle aree da destinare a mercati, a concessioni di suolo pubblico decennali, per altri tipi di tipologie di autorizzazioni e di concessioni, che non è competenza della Commissione ma degli uffici.

Lei poi fa emergere se erroneamente è stato riportato l'articolo del Codice della Strada che risale al 1990, che non è quello del 1992, che erroneamente è stato riportato si può correggere.

Chi ha presieduto i lavori della Commissione è il dirigente, che fa capo al SUAP, non sono cose inventate, le abbiamo confrontate con il dirigente, e quando la Commissione su certe cose era un po' più liberista il dirigente ci ha messo dei paletti, ci ha detto che non potevamo prevedere determinate cose, e noi ci siamo attenuti alle indicazioni del dirigente. Non a caso questa è una delibera con l'avallo del dirigente

dell'ufficio. L'articolo 5 parla di degustazione e si rifà al primo comma, diciamo degustazione e somministrazione perché abbiamo previsto cose che in passato il Comando Vigili non autorizzava, le attività artigianali ad occupare suolo pubblico, perché sosteneva che loro non avevano i requisiti per somministrare alimenti e bevande. Noi abbiamo chiarito che diamo la possibilità laddove ci sono gli spazi per poterlo fare, in base al Codice della Strada, ad occupare suolo pubblico pagando, quindi portare soldi nelle casse del Comune. Non a caso abbiamo detto "degustazione", perché se vado in una gelateria a comprare un gelato e mi voglio sedere su una panchina fuori all'attività artigianale lo posso degustare, il titolare dell'esercizio artigianale non lo viene a somministrare, cosa che la legge non consente.

Noi pensiamo di aver un buon lavoro in sinergia con i colleghi della maggioranza e quindi chiedo di votarlo, se lei ritiene utile e doveroso da parte sua far emergere delle anomalie ha tutto il diritto e l'autonomia di farlo. Noi abbiamo detto poi che se eventualmente si occupa il suolo pubblico con una struttura un po' particolare l'ufficio deve valutare la cosa.

Quando parliamo di arredi, cara Consigliera, non posso rimandare al SIAD perché questo deve prevedere alcune cose. Noi con quel Regolamento abbiamo stabilito la tipologia di arredo che gli operatori, i ristoratori, i pubblici esercizi devono utilizzare per armonizzare sotto l'aspetto di immagine, per una questione di correttezza di utilizzo, gli stessi materiali per tutti. Questo è nell'interesse dell'immagine della città. Nel fare questo tipo di lavoro vuol dire che abbiamo dato degli indirizzi chiari e forti agli operatori che vogliono occupare il suolo pubblico. Se la Consigliera Padulosi vuole opporsi a questo deliberato ne ha tutta la facoltà.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – Consigliere Conforti, non è lei o noi che dobbiamo decidere, è la legge che parla di arredi, articolo 11 punto 5, proprio per armonizzare il tutto, insieme alle categorie dei commercianti e degli imprenditori. Non sto dicendo che non devono essere armonizzati, tutto il contrario, dico che questa regolamentazione, che è prevista nel SIAD, non può essere non tenuta in considerazione.

SINDACO – Penso che la Consigliera Padulosi sta facendo un po' di confusione, non voglio dare lezioni a nessuno, ma qui abbiamo la Commissione che sta lavorando molto bene con il Presidente Perillo, è stata meticolosa. Ad ogni Commissione è stato presente il dirigente, c'è una differenza tra l'essere Commissario di una Commissione e l'aspetto tecnico. Articolo 8 punto c) è molto chiaro, questo è fondamentale.

Il dirigente è stato presente ad ogni Commissione, la Commissione ha lavorato, lei fa parte di un gruppo consiliare, che sicuramente si è confrontato costantemente, così funziona, ci sono dei gruppi consiliari che hanno dei rappresentanti in seno ad ogni Commissione consiliare, non è una lezione ma è una verifica che sto facendo qui insieme ai cittadini, lei non è d'accordo sul lavoro che ha fatto una Commissione, lei sta chiedendo dei miglioramenti, ma questo si fa un attimo prima o si fanno poi degli emendamenti.

Io condivido che debba essere votato perché è stato fatto un buon lavoro, un lavoro utile per la città, un lavoro scrupoloso, meticoloso ed attento, l'aspetto tecnico lasciamolo ai dirigenti, il Consigliere è un super partes. Grazie.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA – Sindaco, confusione in che senso? Lei mi ha detto che sto facendo confusione, confondere quello che spettava al dirigente e quello che spettava ai Consiglieri Commissari? Il dirigente, se vogliamo puntualizzare, doveva venire anche con tutte le leggi, la legge regionale n. 1 del 2014, la doveva consegnare al Presidente e ai Commissari, doveva portare la delibera n. 83 del 2006 del SIAD, poi spettava ai Commissari dire "centra o non c'entro". Io non sto facendo nessuna confusione di ruoli, né tanto meno confusione sulla legge.

Io ho letto solo il Regolamento e ho detto che è bellissimo, è fatto bene, ma poiché tutte le leggi e tutti i Regolamenti devono essere armonizzati con tutte le leggi e con tutti i Regolamenti, oltre che ai principi, e poiché esiste una graduazione delle fonti normative, e non voglio fare la maestrina ma è così, noi a

queste fonti normative dobbiamo rivolgervi. Se vogliamo fare degli emendamenti per non fare una brutta figura li facciamo, se vogliamo approvare senza emendamenti lo facciamo, perché il Regolamento da solo è ottimo ma ci sono delle cose da chiarire.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Visto che la delibera è del dottore Piscino, quindi chi meglio di lui può dare una valutazione in Consiglio Comunale?

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – La Consigliera Paduloso ha riconosciuto che è stato fatto un gran bel lavoro, il Regolamento va bene, nessuno sta dicendo che non va votato in Consiglio Comunale. Se il dottore Piscino deve rispondere genericamente ognuno di noi può fare delle domande.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Rispondere alle perplessità della Consigliera Paduloso.

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – Io non dico il contrario ma la stessa cosa.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Se lo dico io è probabile che non sono credibile, se lo dice il dirigente è un'altra cosa.

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – Sei assolutamente credibile, perché sei uno di quelli che se l'è faticata questa cosa, noi lo sappiamo bene e te le riconosciamo. A questo punto se deve intervenire il dottore Piscino è chiaro che la collega Paduloso deve porre le questioni una alla volta, non credo che sia corretto.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO - Allora non chiediamo l'intervento del dottore Piscino, chiedo al Presidente di mettere a votazione il Regolamento.

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – Se c'è la possibilità dell'intervento del dottore Piscino lo chiediamo noi a questo punto, così il Consigliere Conforti non si scomponga rispetto a questa cosa. Prego il dottore Piscino di chiarire punto per punto i dubbi che sono stati sollevati.

SINDACO – E' assurdo, è una mancanza di correttezza nei confronti della Commissione. Voi siete dei Commissari, è assurdo quello che state dicendo. E' scortese nei confronti di un Presidente che ha lavorato per tanto tempo e dei Commissari. Io chiedo la votazione.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – Stiamo dicendo la stessa cosa, nel momento in cui Conforti dice di proporre gli emendamenti...

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Non ho detto di proporre gli emendamenti, ho detto di chiedere una valutazione al dottore Piscino.

CONSIGLIERE MARTIRE BARTOLOMEO – Ma il dottore Piscino su che cosa fa la sua valutazione?

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Se non è utile l'intervento del dottore Piscino andiamo avanti.

PRESIDENTE – Ci dobbiamo fermare, perché i dibattiti fatti in questo modo non vanno bene, avete fatto gli interventi, quindi se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione per alzata di mano del Regolamento.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.
Contrari numero 0.
Astenuti numero 3: Padulosi, Esposito e Martire.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.
Chi è favorevole?
Presenti numero 14.
Favorevoli numero 11.
Contrari numero 0.
Astenuti numero 3: Padulosi, Esposito e Martire.

PRESIDENTE – Non avendo altri punti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta.

ORE 12:35 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE – APPROVAZIONE.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE:

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL ° SETTORE AA.GG. e FF.
dr. Eugenio PISCINO

Lì 17.3.15

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 – TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Lì 17.3.15

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missioni: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa

(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

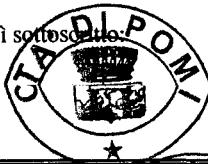
atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Lì 17.3.15

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Consigliere Raimondo Sorrentino
Raimondo Sorrentino



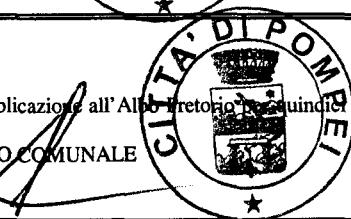
Pr.ssa Carmela Cucca
Carmela Cucca

Prot. _____ lì _____

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, lì **01 APR. 2015**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Carmela Cucca

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVI

Pompei, lì _____

Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la suestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, lì _____

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art 124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, lì _____

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ'

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 -comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
<input type="checkbox"/> Sindaco _____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori _____
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio _____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione _____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo _____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione _____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari _____	

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
al Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI _____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente II Settore Turismo, Cultura e Legale _____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente III Settore AA.DD. e Politiche Sociali _____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L. e P.C. _____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente V Settore Tecnico _____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente VI Settore Tecnico _____	e/o Responsabile Servizio _____

Pompei, lì _____

Il Dirigente Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO